

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 31 Agosto 2015**

I lavori iniziano alle ore 11:45, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Capasso Tommaso
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Ferro Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Parolisi Raffaele
- 17) Cesaro Nicola
- 18) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 19) Chiariello Dario Rocco
- 20) Granata Michele
- 21) Pezzullo Giovanni
- 22) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Del Prete Francesco
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Grimaldi Teore Sossio

Il Presidente: con 23 presenti e 2 assenti la seduta è valida. Procediamo con la nomina degli scrutatori: Di Marzo Domenico, Pezzullo Camillo e Chiariello Dario Rocco. Rettifico quanto detto in precedenza sono 22 i presenti e 3 gli assenti. La seduta è valida. Introduciamo il primo capo all'ordine del giorno: "**approvazione verbali precedenti sedute del 21 luglio e del 3 agosto 2015**".

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, avevo chiesto la parola prima del capo.

Il Presidente: la parola al consigliere Lupoli, capogruppo Italia dei Valori.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Buongiorno a tutti i presenti, colleghi e pubblico in aula, Presidente e sindaco. Brevemente per rispondere in modo più moderato possibile, perché è un comportamento incredibile e increscioso che è successo il 3 agosto in questo Consiglio Comunale. Sono stato attaccato personalmente dal consigliere capogruppo del Partito Democratico Enzo Pellino. E dimostrerò la sua falsità nelle dichiarazioni fatte in questo Consiglio Comunale. Nel suo intervento etichettò che il sottoscritto ha rinnegato la sua parola, che in quella riunione di maggioranza in merito al bilancio il consigliere Lupoli era d'accordo all'unanimità, in quella riunione pubblica, una riunione dei capigruppo indetta dal sindaco Dott. Marco Del Prete, e il segretario verbalizzante il dott. Daniele Barbatto. Che poi inviterò a leggere integralmente il verbale. Completamente false tutte le dichiarazioni da parte del consigliere Pellino. E mi meraviglio dall'alto della sua esperienza e precisione, di cui io posso confermare avendo avuto con lui ben 10 anni di rapporti in quest'aula consiliare e nella maggioranza, sono deluso di quello che ho letto dal resoconto stenografico, in mia assenza. Parlare in questo modo, soprattutto alterare i verbali, il verbale prego di leggerlo caro Presidente, nel quale l'unico intervento del capogruppo di Italia dei Valori è quello di rispettare il regolamento di contabilità. L'unico intervento da parte del capogruppo di Italia dei Valori è stato quello di chiedere espressamente di rispettare il regolamento di contabilità. E' necessario per le osservazioni ed emendamenti. Questo è l'abc della politica. Non ho chiesto nient'altro. Non sembrava una richiesta pretestuosa. E con estrema precisione, ed estrema sintesi direi, il segretario verbalizzante - e chiedo conferma al Presidente - chiudeva il verbale questo modo: "a maggioranza - chiedo a qualche professore presente, all'amico Giovanni Pezzullo, ad altri amici, di farmi capire se ho sbagliato a leggere - la conferenza decide - dei capigruppo ovviamente - che nel caso di mancata proroga il Consiglio sarà convocato per il giorno 3 agosto alle 9:30". Questo è l'unico verbale di capigruppo fatto, dichiarazione fatta dall'unico capogruppo che ha chiesto non di fare opposizione sterile, ma responsabile. Il regolamento di contabilità impone 15 giorni per le osservazioni e almeno 5 giorni prima gli emendamenti. E' la prerogativa dei consiglieri comunali, è l'abc della politica, deve si ha la massima espressione, sia amministrativa che politica. Da parte del consigliere Pellino, e spero abbia almeno la dignità di affermare l'errore che ha fatto, parla addirittura di rinnegare la parola, di aver detto una cosa e fatta un'altra, testualmente "prendiamo atto di questo dissenso avvenuto in corso d'opera da parte del consigliere Lupoli, perché è giusto che lo citiamo, capogruppo di Italia dei Valori, il quale prima ha sottoscritto questo impegno e poi lo ha rinnegato facendo pervenire questa nota al Prefetto, nel quale abbiamo chiesto di annullare il Consiglio Comunale perché non abbiamo avuto il tempo materiale", il tempo previsto per legge, dal regolamento di contabilità. Al limite invito la segretaria di inviarlo a tutti i consiglieri comunali, può essere sempre utile, perché ci sta anche qualche nuovo, quindi può essere utile anche a qualche anziano come me, il primo sono io nel rileggerlo, che chiedo semplicemente il rispetto delle norme, il rispetto del regolamento, il rispetto della politica in primis. Distratto e confuso forse è il capogruppo del partito Democratico. A questo ringrazio il capo dell'amministrazione che ha fatto anche lui degli emendamenti, come l'opposizione. Perché la settimana scorsa è stata una settimana piena, non siamo stati in vacanza, così come il primo cittadino, il Presidente del Consiglio ed i dirigenti, a cui ringrazio personalmente il dott. Farella, sia nel verificare insieme agli assessori tecnici, che ringrazio personalmente l'assessore Pedersoli e D'Ambrosio, che già abbiamo avuto modo di parlare in merito, e quindi non stavamo in vacanza consigliere Pellino, stavamo già lavorando per la nostra Frattamaggiore in modo responsabile ed attento. Ma soprattutto chiedo a lei, Presidente, una sospensione in merito ad una richiesta avvenuta la settimana scorsa, proprio in alcune osservazioni fatte, dove alcuni atti di questo Consiglio Comunale non erano idonei alla convocazione. Come minoranza l'abbiamo fatto in modo responsabile ed abbiamo evitato che si arrivasse a questo Consiglio Comunale con delle grosse problematiche. Però io credo che anche nel confermare questa responsabilità e questa attenzione, e qui mi voglio rivolgere anche alla maggioranza, perché ci teniamo che gli atti vengano fatti nel modo migliore possibile e senza configurare per i presenti delle responsabilità che non sono di propria pertinenza, se visti bene. 5 minuti di sospensione per parlare della seconda nota che abbiamo inviato il sottoscritto e il capogruppo di Impegno Popolare in merito ai documenti

inviati il 26 agosto e che grazie alla nostra attenzione e responsabilità abbiamo avuto la possibilità di integrarli e non essere pretestuosi e irresponsabili. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Lupoli. Io proporrei nell'ottica della massima collaborazione espressa dal gruppo politico di Italia dei Valori di semplicemente spostare la sospensione un po' più avanti. Quindi quando arriviamo ai punti del bilancio.

Consigliere Luigi Lupoli: dopo l'approvazione del verbale.

Il Presidente: andiamo un po' avanti con qualche punto.

Consigliere Luigi Lupoli: no, è importante perché bisogna iniziare prima dell'ordine del giorno. Dopo il verbale assolutamente.

Consigliere Vincenzo Ruggiero: Presidente, chiedo scusa, ma non ho capito il motivo della sospensione.

Il Presidente: se può ribadirlo, consigliere Lupoli.

Consigliere Vincenzo Ruggiero: il consigliere Lupoli ha detto di una nota. Non tutti siamo a conoscenza di questa nota ed il motivo della sospensione. Rendiamo merito al consigliere Lupoli di aver fatto un buon lavoro in questa settimana, però non ho capito le motivazioni.

Consigliere Luigi Lupoli: volevo evitare i ragionamenti pubblici e, quindi, nell'aula consiliare la invito a leggere la nota fatta al Prefetto. Altrimenti la leggo io, non ci sono problemi.

Il Presidente: consigliere scusi. Faceva parte delle comunicazioni della presidenza, che non ho potuto leggere in quanto le ho dato la parola. Semplicemente questo.

Consigliere Luigi Lupoli: ma prima di iniziare a parlare sarebbe penso opportuno, visto che riguarda uno degli atti obbligatori, ripeto obbligatori, in base al Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente: no consigliere, mi sono espresso male. Ho detto: io ce li ho qui da leggere, non li ho letti perché ho preferito darle prima la parola. Se lei mi fa continuare io le leggo.

Consigliere Luigi Lupoli: perfetto. Ed in merito a questo documento chiedo se insieme alla maggioranza parlare penso di un ragionamento importante da fare prima dell'inizio, dopo il verbale, negli atti propedeutici al bilancio.

Il Presidente: allora diamo lettura delle comunicazioni alla presidenza. Prima di farlo però diamo la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: buongiorno a tutti. Bentornati e ben trovati. Spero tutti quanti un pochino più riposati di quando siamo partiti per le vacanze. Io credo che le considerazioni che svolgeva poc'anzi il collega capogruppo Lupoli debbano essere tenute nella massima considerazione, perché al di là di qualche aspetto dialettico riferito al consigliere Pellino, credo frutto sicuramente di una incomprensione. Perché va dato atto al consigliere Lupoli di aver svolto nel corso di questo mese di agosto, un mese solitamente riservato al riposo in famiglia, di aver comunque rinunciato alle sue sacrosante vacanze, di aver lavorato più di tanti altri consiglieri comunali, me compreso, e quindi poiché ha approfondito di più gli argomenti è anche normale che sia più preparato rispetto ad altri ed è anche giusto che possa sollevare qualche questione legittima sulla quale credo il Consiglio Comunale non deve litigare ma deve creare i presupposti per procedere comunque, nonostante una sessione di bilancio delicata e importante, nei lavori celermente, comunque nella chiarezza, comunque nel rispetto dei ruoli. Quando viene invocata la chiarezza credo che il consigliere Lupoli anche se parla dagli scranni dell'opposizione, come me e come gli altri colleghi della minoranza, vuole che gli atti abbiano poi un seguito. Sul piano politico sappiamo tutti quanti che siamo all'avvio di una consiliatura e su bilancio che tecnicamente è un'eredità del passato. I numeri sono granitici, quindi c'è poco da discutere, c'è poco da ragionare. C'è una

maggioranza che in maniera legittimamente acritica si prepara a votare un bilancio, non fatto dalla maggioranza uscita dalle urne, e c'è un'opposizione che nel rispetto dei ruoli si prepara alla fine di questo lungo dibattito che faremo nel corso di questa giornata, si prepara ad esprimere legittimamente il voto contrario. Ma credo che le esigenze e le ragioni di chi è maggioranza e di chi è opposizione collimino in un punto fondamentale, quello di produrre un atto di bilancio che sia dinanzi a qualsiasi organo di controllo, in primis Corte dei Conti, Prefettura e chi più ne ha più ne metta, difendibile. Quindi uno strumento che per quanto datato, per quanto riferito a questioni, e mi riferisco ai tributi, che partono addirittura già dal 1° gennaio. Pensate che siamo al 31 agosto tra qualche mese dovremo preoccuparci già del bilancio 2016. Ma il frutto di una cervelotica interpretazione nazionale di non aver tenuto conto di elezioni, di una norma che andrebbe radicalmente rivista, e credo che l'assessore Pedersoli su questo è d'accordo quanto noi che la materia dei bilanci, delle sessioni di bilanci è diventata oltre modo farraginoso. Quindi credo che vada recuperato quel clima che è stato espresso ad inizio consiliatura. Siamo all'inizio vero. Siamo all'indomani della pausa estiva finita troppo presto. Non ricordo a memoria di aver fatto mai Consigli Comunali alla fine di agosto. Qualcuno agli inizi di agosto lo ricordo. Siamo all'ultimo giorno utile, teoricamente c'è la spada di Damocle dello scioglimento anticipato del Consiglio in caso di inadempimento di questo Consiglio Comunale. Scadenza che ci ricorda la Prefettura l'11 agosto con diffida. Io dico creiamo i presupposti, senza polemiche, per andare avanti nel rispetto dei ruoli. Quindi io interpreto la richiesta del consigliere Lupoli, anche nella lettura pedissequa del verbale dei capigruppo, perché io ero tra i presenti, là non nacque una maggioranza e un'opposizione. La maggioranza nacque intorno alla data del possibile Consiglio Comunale. Il consigliere Lupoli legittimamente era tra quelli che era disposto a venire in aula anche intorno al 17-18 agosto, ipotizzando che la Prefettura potesse diffidarci all'alba del 1° agosto. I più ritenevano che la diffida sarebbe arrivata nel corso del mese di agosto, si convenne che se si andava in Consiglio il 3 o 4 agosto tecnicamente le ragioni di Lupoli sarebbero diventate ultra sacrosante. Cioè nel senso non avevamo gli strumenti tecnici giusti per poter procedere all'approvazione del bilancio in maniera corretta. Stamattina ci siamo quasi. C'è un quasi d'obbligo, perché credo che il consigliere Lupoli solleva un problema che può sembrare di lana caprina ma di lana caprina non lo è. L'intenzione è sicuramente positiva, come la vostra e come la nostra, di arrivare nel rispetto dei ruoli ad un'approvazione del bilancio, di un bilancio per quanto tecnico, di un bilancio difendibile. Allora la proposta che arriva all'inizio della seduta, che può sembrare pretestuosa, strumentale, io non la leggo così, quindi chiedo alla saggezza del nostro neo Presidente, del nostro giovane Presidente, dopo aver approvato la lettura ed approvazione dei verbali di tenere con sindaco e Presidente una veloce conferenza dei capigruppo aperta a chiunque vuole partecipare per rendere i lavori successivi più snelli, più agili e più produttivi. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Aveta, del partito Democratico.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie della parola, Presidente. Mi sembra che ci siano settori del Consiglio Comunale che si ergono a maestri della legalità, maestri della democrazia e maestri della correttezza politica. Si vuole secondo me artatamente sembrare ciò che ho detto in precedenza. Ma, caro consigliere Lupoli, non ci dimentichiamo che noi stiamo approvando un bilancio di previsione addirittura a settembre. La politica già è morta. Perché a settembre tu non puoi pianificare niente. Se una conferenza dei capigruppo, che è sovrana, nel rispetto delle prerogative dei consiglieri si saltano dei passaggi ritenuti superflui, perché che andiamo a controllare caro Lupoli se noi in 15 giorni dobbiamo presentare un bilancio e non abbiamo il tempo di verificare e fare tutti quei passaggi, addirittura si parla di bilancio partecipato. Ma il bilancio partecipato ci vogliono 3 - 4 mesi per farlo, 5 mesi per farlo, se vogliamo coinvolgere tutti i settori della società civile. Quindi non c'è nessuna volontà di andare contro il regolamento di contabilità, a parte che pure è vetusto il nostro, che abbiamo cercato nella vecchia consiliatura di riformarlo. C'era un ottimo di regolamento di contabilità aggiornato dall'assessore Fiorentino ma noi siamo stati talmente pigri non ce lo siamo mai letti e non l'abbiamo mai aggiornato. Quindi la prima cosa che dovremmo fare come conferenza dei capigruppo è quella di andare ad aggiornare il regolamento di contabilità. Dicevo, in questo clima è nata questa proposta di anticipare i lavori, visto che poco possiamo modificare, poco possiamo partecipare, poco possiamo emendare, cioè chiudiamo il bilancio con il minimo delle cose che possiamo fare e rimandiamo la discussione politica sul prossimo bilancio, d'intesa con tutte le forze dell'arco costituzionale. Mi è sembrato che la tua posizione era di correttezza. Adesso mi sembra strano che abbia trovato una dichiarazione, anche perché non ti ho visto proprio durante i lavori della commissione. Io ero presente in tutti i lavori della commissione, tu hai fatto solo una comunicazione telefonica. Non posso sbagliare, io ero seduto, non potevo manco muovermi. Ero seduto in commissione come spettatore. E ho visto solo una tua telefonata che sembrava che tu fossi d'accordo a cercare di accelerare, di fare questo

processo di accelerazione, sempre nel rispetto delle prerogative, perché è chiaro se un consigliere dice "no, io voglio che le mie prerogative vengano rispettate".

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, dopo leggi il verbale.

Consigliere Pasquale Aveta: scusa, posso completare?

Consigliere Luigi Lupoli: no, devi leggere il verbale.

Consigliere Pasquale Aveta: no, io il verbale l'ho letto benissimo. Sappiamo pure come vengono fatti i verbali, Lupoli. Cerchiamo di guardarci negli occhi e non giocare a fare il gioco delle tre carte. Abbiamo 20 anni di consiliatura e sappiamo i verbali come vengono fatti e come vengono modificati. E che vengono firmati dopo 2 giornate che vengono redatti.

Consigliere Luigi Lupoli: assolutamente, questo è un falso.

Il Presidente: calma! Aveta, se può arrivare alle conclusioni, per piacere.

Consigliere Pasquale Aveta: arrivo alle conclusioni.

Il Presidente: Lupoli, attendiamo il proprio turno.

Consigliere Pasquale Aveta: io mi assumo la responsabilità come consigliere comunale, quindi escludo il mio gruppo dalle responsabilità del mio intervento. Mi assumo io la responsabilità politica di quello che sto dicendo, perché il discorso del consigliere Lupoli è un discorso di incoerenza, perché se è vero che lui è maestro di legalità perché poi usa l'arma dell'emendamento fasullo per cercare di inficiare i lavori del Consiglio Comunale? E mi presenta qua 120 emendamenti dove se andiamo a vedere 100 non sono altro che copia ed incolla con la variazione di qualche 50 euro di differenza della somma A sulla comma B. Allora, caro Lupoli, tu non puoi fare il gioco delle tre carte. Se tu sei veramente maestro di morale e maestro di etica politica allora lo devi essere a 360 gradi. Non devi usare armi.

Il Presidente: consigliere Aveta, aspettiamo le conclusioni. Grazie.

Consigliere Pasquale Aveta: e concludo, Presidente. Chiedo scusa, ma dopo tre Consigli Comunali che ho visto soltanto delle cose storte mi permetti adesso 5 minuti di dire il mio pensiero, perché io non penso di essere superiore a te, Lupoli. La mia intelligenza è sotto la tua intelligenza. La mia preparazione è sotto la tua preparazione. Però in questo momento qua non sono d'accordo sul tuo modo di fare, perché adesso lasciamo stare la campagna elettorale, ognuno si è giocato le sue carte in campagna elettorale. C'è chi ha sbagliato e chi ha fatto bene. Il popolo ha deciso e ha creato questa situazione qua. Adesso lasciamo le scintille e i malumori elettorali, entriamo nel vivo dell'attività politica del desiderio di partecipazione. Cioè se vogliamo far partecipare la cittadinanza e poi vogliamo creare un clima di conflitto dentro il Consiglio Comunale, mi sembra una dicotomia.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. Io eviterei repliche, consigliere Lupoli, perché in modo abbastanza democratico ho dato la parola all'inizio prima addirittura di leggere le comunicazioni. Adesso avendo dato la parola a tutti i gruppi, alle opposizioni ed alla maggioranza, se siete d'accordo continuerei con la lettura delle comunicazioni.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: Presidente, chiedo un attimo la parola.

Il Presidente: la parola al consigliere Chiariello.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: buongiorno a tutti. Io credo che stiamo cadendo un attimo in un problema un po' più grande. Il consigliere Lupoli non ha fatto altro che chiedere una sospensione per riunirci e per forse anche valutare gli atti che sono arrivati subito dopo aver protocollato quella lettera al Prefetto. Credo che

l'intervento del consigliere Aveta sia un intervento in questo momento spropositato. Ha fatto delle accuse che sono vicine praticamente alla denuncia, dicendo "sappiamo bene come si fanno i verbali". Credo che ci siano anche organi di Polizia, ci sono i Carabinieri fuori. Chiedendo poi ad un certo punto di dire "metto da parte il mio gruppo, mi prendo le responsabilità". Le responsabilità sono chiare e sono per tutti se si firmano i verbali dopo o prima di aver fatto delle commissioni. Quindi non ho capito bene in che modo e perché è arrivato a questa conclusione. Quando poi il consigliere Lupoli non ha fatto altro che chiedere una sospensione. Non capisco effettivamente, ritornando al pensiero dell'amico consigliere Granata, quello di cercare di mantenere una tranquillità che possa giovare solo ed esclusivamente al bene del paese. Grazie. Quindi richiedo praticamente la sospensione.

Il Presidente: quindi a conferma di quello che diceva il consigliere Lupoli, ho capito bene Consigliere Chiariello? A conferma di quanto già richiesto dal consigliere Lupoli? Ok. Allora diamo lettura delle comunicazioni arrivate al tavolo di presidenza. Consigliere Lupoli, eravamo d'accordo di leggere le comunicazioni. La parola al consigliere Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: buongiorno. Giusto per disciplinare i lavori. Come diceva poc'anzi Lupoli, lui pare che volesse mettere all'interno di questa ipotetica sospensione, al di là di quello che diceva Michele, che concordo in pieno, per poter eventualmente disciplinare i lavori. Però dico, Michele, ci sono altri punti lungo il percorso che possiamo tranquillamente sospendere, perché è anche giusto partire con le fasi preliminari. Se lui ritiene che sia una comunicazione, perché qua è tutto pubblico e trasparente, quindi non credo che dobbiamo necessariamente fare una sospensione. Il Presidente mi diceva che è una comunicazione che è all'interno degli atti che dà lettura. Allora dico, lui ha chiesto la sospensione, mettiamo ai voti la sospensione e poi dai lettura di quello che abbiamo detto. Grazie.

Il Presidente: allora procediamo alla votazione sulla proposta del consigliere Lupoli di Italia dei Valori.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	NO
2) Caserta Renato	Vota:	NO
3) Di Marzo Aniello	Vota:	NO
4) Di Marzo Domenico	Vota:	NO
5) Barbato Daniele	Vota:	NO
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	NO
7) Pellino Enzo	Vota:	NO
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	NO
9) Aveta Pasquale	Vota:	NO
10) Del Prete Francesco	Vota:	NO
11) Capasso Tommaso	Vota:	NO
12) Del Prete Pasquale	Vota:	NO
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	NO
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	NO
15) Ferro Giuseppe	Vota:	NO
16) Pezzullo Camillo	Vota:	NO
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Presidente: esito della votazione: 16 voti contrari, 7 favorevoli. La proposta non passa. La parola per le motivazioni di voto al consigliere Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: sarò brevissimo, giusto per chiarire con l'amico Lupoli e Chiariello. Non è nessun pretesto per non far sì che la sospensione si faccia. Anzi me ne faccio promotore che sin dal momento in cui entreremo nel merito dei lavori del bilancio e i vostri emendamenti, anzi vi invito nello spirito di collaborazione che si diceva poc'anzi eventualmente di accorparli, perché così evitiamo ogni eventuale elemento che diceva Pasquale, che può essere un pretesto di un 50 euro in più o un 50 euro in meno. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Del Prete. Andiamo avanti con la lettura delle comunicazioni arrivate al tavolo della presidenza.

"Illustrissimo responsabile enti locali Prefettura di Napoli, dott.ssa Sergio, e per conoscenza al sindaco, al Presidente del Consiglio e al segretario generale. Oggetto: inosservanza dello Statuto e del regolamento di contabilità Comune di Frattamaggiore. I sottoscritti consiglieri comunali signor Dario Rocco Chiariello, capogruppo Impegno Popolare, e signor Luigi Lupoli, capogruppo Italia dei Valori;

visto convocazione di Consiglio Comunale del 31 agosto 2015 alle ore 11 con 9 punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del bilancio di previsione 2015 ed allegati, notificato in data 11 /8 /2015;

che gli atti trasmessi ai consiglieri comunali attraverso email in data 31 luglio 2015 si riscontrava l'assenza di buona parte delle pagine che compongono l'allegato, parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2015. Nello specifico mancano le seguenti pagine: 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32 e 34, su un totale di 36 pagine; che da verifica presso la segreteria organi collegiali in data 26 agosto in presenza del vice segretario comunale dott. Salvatore Farella emergeva l'assenza nel fascicolo corrispondente al bilancio di previsione 2015 dei medesimi documenti esposti in precedenza;

che la carenza dei contenuti del parere dell'organo di revisione non consente un'adeguata conoscenza e lettura nella sua interezza del bilancio di previsione 2015, prerogativa dell'esercizio del mandato di consigliere comunale;

Tale motivazione non permette la partecipazione alla seduta del Consiglio Comunale con la dovuta conoscenza di tutti gli elaborati ed allegati che compongono il bilancio di previsione 2015 da adottare, che rappresenta il punto più qualificato dell'ente.

Pertanto chiedono all'illustrissimo e pregiatissimo Prefetto per i motivi sopra esposti se ricorrono gli estremi per annullare la seduta del Consiglio Comunale prevista per lunedì 31 agosto alle ore 11. Si allega alla presente copia della convocazione. I sottoscritti Chiariello Dario Rocco e Lupoli Luigi".

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, si può chiedere alla segretaria in merito all'atto inviato alla Prefettura?

Il Presidente: consigliere Lupoli, lei ha scritto alla Prefettura. La Prefettura seguendo l'iter della sua richiesta ha scritto a noi come Comune chiedendoci delle precisazioni, che noi dovremmo dare alla Prefettura. Quindi non dobbiamo darle al Consiglio Comunale. E' un iter che ha intrapreso stesso lei, non è che l'ho intrapreso io o la segreteria. Ok? Quindi andiamo avanti con la lettura anche della nota che la Prefettura ha fatto al Comune ed andiamo avanti con i lavori.

"Al Presidente del Consiglio Comunale di Frattamaggiore, al sindaco, al segretario generale. Oggetto: Comune di Frattamaggiore, esposto dei consiglieri comunali Dario Rocco Chiariello e Luigi Lupoli presunta inosservanza dello Statuto e del regolamento di contabilità. Si richiama l'attenzione della Signoria Vostra sull'esposto qui indirizzato dai consiglieri comunali signor Dario Rocco Chiariello, capogruppo di Impegno Popolare, e del signor Luigi Lupoli, capogruppo di Italia dei Valori, in relazione alla convocazione del Consiglio Comunale del 31 giugno con all'ordine del giorno tra gli altri la proposta di approvazione del bilancio di previsione 2015. In particolare gli esponenti avrebbero chiesto l'annullamento della sopra indicata seduta di Consiglio Comunale prevista il 31 /8 /2015 in quanto gli atti trasmessi ai consiglieri comunali sarebbero risultati privi di buona parte delle pagine che compongono l'allegato parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2015. Si resta in attesa di cortese urgente riscontro. Si ringrazia il dirigente dell'area, dott.ssa Francesca Darienzo".

"Egregio signor sindaco, egregio Presidente del Consiglio Comunale, Segretario Comunale, consiglieri tutti ed assessori. I sottoscritti Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola e Gervasio Pasquale in qualità di consiglieri comunali eletti nella lista di Impegno popolare, in rappresentanza di una minoranza costituita non solo dai nostri elettori che ci hanno accordato fiducia, ma anche da chi non ha ritenuto opportuno concederla e, soprattutto, nutriamo la volontà di rappresentare tutti coloro che hanno ritenuto fosse giusto non esprimere alcuna preferenza sulla base di una sfiducia politica. Specie per quest'ultima allora sarà doveroso ridare un senso alla politica e riuscire ad avvicinare il cittadino sfiduciato entro la fine del mandato, e sarà per l'intera amministrazione la

vittoria più grande. Anche per il suddetto motivo ribadiamo la necessità di rendere partecipativo il ruolo del cittadino, delle associazioni e dei comitati, in virtù della trasparenza annunciata e di un idoneo avvio procedurale che abbia di base competenza, dinamicità, punti di interazione, lealtà, legalità, serietà, efficacia e, soprattutto, serenità. Così come afferma il nostro primo cittadino al centro della nostra proposta politica per Frattamaggiore c'è la persona. Ed è la persona che conosce in primis le problematiche quanto le potenzialità della città che vive. Ed in tale premessa abita la nostra prima condivisione che credo essere un ottimo punto di partenza. Ed è appunto con la suddetta premessa che confermiamo, come in propaganda, l'interesse verso il bene comune, le azioni concrete per una buona politica in clima di pieno accordo. Ritengo non siano utopie e, anzi, in un corretto e fecondo sistema democratico ritengo sia doveroso il confronto continuo, che sia importante ed utile l'ascolto e che sia doveroso assecondare, se ritenute giuste, le istanze e le proposte di tutti, senza confusione di ruoli e di posizioni preposte. Concludendo comunichiamo il nostro passaggio politico nel gruppo Misto e ci auguriamo che incomba durante l'intero percorso amministrativo un pieno spirito di propositiva collaborazione. Firmato i consiglieri Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola e Pasquale Gervasio".

"Al sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al segretario, ai consiglieri, agli assessori. Oggetto: comunicazione del capogruppo. I sottoscritti signori Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola e Gervasio Pasquale, in qualità di consiglieri comunali del gruppo Misto comunicano di nominare capogruppo il consigliere Pasquale Gervasio. Frattamaggiore 28 agosto 2015. Firmato: Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola, Pasquale Gervasio".

Continua il Presidente: introduciamo il primo punto all'ordine del giorno: "**approvazione verbali precedenti sedute del 21 luglio e del 3 agosto 2015**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: procediamo con la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	assente	
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	NO
19) Cesaro Nicola	Vota:	NO
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Presidente: esito della votazione: 14 voti favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti. La proposta è accettata.

Continua il Presidente: passiamo al secondo capo all'ordine del giorno.

Consigliere Michele Granata: prima di introdurre il secondo capo in omaggio alla prassi c'è una parte riservata velocissima alle interrogazioni ed alle interpellanze prima del secondo capo, facevamo sempre così. Per prassi, esaurita l'approvazione verbali con le comunicazioni c'è un piccolo spazio dedicato a qualche interrogazione. Qualche richiesta - più che interrogazione - che voglio affidare alla presidenza proprio, posso?

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: poi introdurremo, velocemente, il secondo capo ed a seguire tutti i capi all'ordine del giorno. Mi sembrava giusto innanzitutto formulare e credo che in questo si assocerà il Presidente a nome dell'intero Consiglio, i migliori auguri di buon campionato alla Frattese Calcio. Questo credo ci sentiamo in obbligo di farlo tutti, sportivi e non. Il campionato di serie D è un fiore all'occhiello per la nostra città e credo che sia giusto, in qualche modo, essere tutti quanti tifosi della squadra nerostellata.

Argomento un po' più serio e mi affido - non perché il calcio non sia serio, assolutamente, la domenica è un momento di evasione per tanti frattesi che si recano allo stadio Ianniello - mi riferisco ad un appalto in corso la cui scadenza, ormai, è prossima: la sorveglianza degli edifici comunali.

È un appalto biennale, innanzitutto un invito alla presidenza ed al sindaco - che non vedo - ad attivare un po' gli uffici per fare in modo che il capitolato che venga fuori sia un capitolato che garantisca innanzitutto la massima trasparenza e la massima partecipazione.

I pubblici amministratori non sanno più, su argomenti delicati, a quale santo votarsi. Il santo di oggi che va di moda è il dottore Cantone, presidente dell'ANAC, dell'autorità nazionale anticorruzione. È un nostro conterraneo, più di noi sa quanto sono alti i livelli di corruzione e di corruzione nelle nostre realtà, e quanto su alcuni appalti è inutile rivolgersi ai Carabinieri o alla Polizia di Stato o ad altra autorità; ho pure tentato di farlo ma, come si dice ho cavato come sempre su questo argomento, un ragno dal buco. È utile ripercorrere insieme a te, Presidente, la genesi di questo appalto. Le stranezze innanzitutto si ripetono ad ogni determina di liquidazione mensile. Molto spesso accade - se leggi una determinata a caso - che la ditta finisce il mese ed emette la fattura il giorno in cui finisce il mese; il giorno in cui il servizio è ancora in corso. Faccio l'esempio di giugno: la fattura viene emessa il 30 giugno mentre invece andava emessa il 1° luglio, perché bisogna comprendere anche il giorno 30, fino alle 24:00. Ma questo è l'ultimo degli aspetti. A monte di questo appalto c'è tutta una storia di proroghe che pure andrebbero approfondite perché nonostante, a suo tempo, fu insediata una formale commissione com'è giusto che sia per l'aggiudicazione di questo appalto, ad ogni seduta di questa commissione, puntualmente, si ammalava o il Presidente o i componenti. Quindi si andava con assenze più o meno pretestuose e strumentali che hanno fatto sì che i tempi di queste proroghe si allungassero notevolmente con il risultato che prima dell'aggiudicazione formale dell'appalto biennale, c'è stato - attraverso le proroghe - già un appalto biennale e quindi, per complessivi quattro anni.

La cosa più grave che credo gridi vendetta davanti a Dio e davanti agli uomini, credo che sia l'unico caso in Italia, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, quindi comprende anche le regioni a statuto speciale, un appalto vinto con l'1% di ribasso! Io credo che quanto meno questo aspetto è un aspetto che possa essere tranquillamente approfondito. Chiedo questo approfondimento alla fine quasi di questo appalto per evitare che queste storie possono reiterarsi e possono ripetersi nel prossimo futuro. Quindi un invito forte al Presidente del Consiglio Comunale a far sì che da subito gli uffici si attivino, affinché entro la scadenza di questo benedetto biennio - siamo già alla vigilia dell'aggiudicazione formale del nuovo appalto - e che soprattutto si eviti di pagare questa ditta mese per mese con fatture emesse alla fine del mese in cui il servizio è ancora in corso.

Parliamo un po' tutti di legalità e trasparenza, sono termini che ormai sono abbastanza abusati su alcune cose abbastanza clamorose ma non per gli importi in sé ma proprio per le procedure; si ha la cattiva abitudine, me compreso, di leggere poco le carte. Le carte andrebbero lette. Anche perché molto spesso i corruttori, i concussi sono considerati gli amministratori, in diverse realtà italiane, invece, molto spesso i corrotti, i concussi, i corruttori in genere sono chi presiede gli uffici, chi presiede i servizi etc.. Quindi un'attenzione particolare anche sugli uffici, sui servizi - con un invito perentorio - a scrivere meglio le carte ed a stare bene attenti perché questa storia che l'eletto del popolo solo perché gira come un mendicante le case dei cittadini viene visto - a secondo delle mode del momento - come il delinquente di turno. E' una storia che, onestamente, ci siamo un po' stufati e stancati, perché esistono oggi, nel 2015, in tutta Italia, anche a Fratta, ancora amministratori onesti, e quindi non vogliamo assolutamente essere collegati a situazioni leggere che mettono in atto gli uffici.

È una cosa che ho detto a mo' di esempio ma tanti altri esempi porterò, sono certo che il Presidente Barbato si

attiverà nei limiti dei poteri che la norma gli consente, anche compulsando il sindaco, a far sì che questo scempio abbia a cessare. Grazie.

Il Presidente: consigliere Granata, grazie. Lei prima ha detto interpellanza scritta. Perfetto, va benissimo. Lo faremo nostro così come le risposte che sicuramente le arriveranno. Grazie. È entrato il consigliere Grimaldi in aula, Grimaldi Luigi, e partecipa ai lavori, anche se adesso non lo vedo.

Continua il Presidente: introduciamo il punto numero due: **“determinazione delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a scopi residenziali, produttivi e terziari”**. Diamo lettura della proposta di deliberazione “determinazione della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a scopi residenziali produttivi e terziari, relazione istruttoria e proposta di deliberazione.

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: se non ci sono interventi mettiamo ai voti la proposta. Segretario, proceda con la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	assente	
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	astenuato	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Presidente: presenti 21, 15 voti favorevoli, 6 astenuti. La proposta passa e contemporaneamente è resa immediatamente eseguibile.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 3: “**Art. 58 del decreto legislativo 112/2008 convertito nella legge 133/2008: piano delle alienazioni e valorizzazione immobili anno 2015**”. Se non ci sono interventi procediamo con...

Consigliere Michele Granata: l'illustrazione almeno. Anche se non la lettura pedissequa, puoi affidarla anche all'assessore al ramo.

Il Presidente: ed infatti questo stavo per dire. Consigliere, stavo per dire di dare lettura della proposta e allo stesso tempo la disponibilità dell'assessore, presente in aula, là dove ci dovessero essere dei chiarimenti. Soprattutto perché ci sono, chiaramente, delle tabelle, quindi è meglio se la presenta direttamente l'assessore. Grazie.

Assessore Pedersoli: buongiorno a tutti. Io per la prima volta prendo la parola a prescindere da quei pochi secondi su quella battuta su mie presunte parentele, e vi chiedo scusa se non mi alzo ma vi confesso che senza occhiali non vedo più nulla, quindi preferisco avere davanti i fogli da leggere, e vi chiedo anche scusa se questo è il terzo Consiglio Comunale a cui partecipo, io faccio una piccolissima premessa, mi perdonerete se non è proprio attinente a quello che sto per commentare, però penso che qualche secondo, qualche minuto, possiate concedermelo un po' per illustrare il tutto, perché nonostante il rispetto dei ruoli da maggioranza e opposizione io sono persona informata dei fatti, almeno per la recente consiliatura, credo che possa capire appieno soltanto chi è a conoscenza delle puntate precedenti.

Quindi ritengo doveroso fare un piccolissimo excursus di quello che è accaduto anche per precisare il ruolo di questa Giunta tecnica. Come voi ben sapete, chiaramente non mi rivolgo ai consiglieri che queste cose non solo le sanno ma qualcuno le ha dette più di me, infatti pensavo che il mio intervento fosse praticamente inutile. Però mi sembra doveroso prendere la parola perché è come se l'assessore al bilancio prendesse le distanze da documenti di cui poi ha anche la responsabilità giuridica. Quindi è anche giusto parlare, presentarsi, commentare insieme e parlare anche a chi non è a conoscenza di tutto quello che è accaduto. Allora questa è una Giunta tecnica come qualcuno ha più volte precisato e mi dicono, io prendo atto di quello che mi dicono, perché ovviamente non sono un profondo conoscitore come voi della storia di Frattamaggiore, che è la prima volta che i sei assessori della Giunta sono tutti quanti "stranieri". La mia non è una battuta perché qualcuno, non ricordo più chi, di voi ha detto che questa è una Giunta "furastiera". È chiaramente una battuta. Io, francamente, un po' questa frase, quest'aggettivo lo ho accusato un pò, come diciamo dalle nostre parti, perché ritengo che chi di noi è stato chiamato a dare un contributo a questa collettività, non possa avvertire il peso di abitare a pochi metri da qui. Io personalmente abito a Secondigliano, quindi non so fino a che punto posso essere forestiero, anche perché voi avrete letto in questo agosto sui giornali che sono stati nominati sette Direttori di museo, di siti archeologici in Italia, che non sono italiani, e questo ha scatenato un putiferio. Il commento su quello che noi faremo o non faremo lo affidiamo a voi ed alla cittadinanza nel rispetto dei ruoli istituzionali che ci sono stati dati, e spero che questo giudizio prescinda dalla residenza anagrafica che hanno gli assessori.

Voglio ricostruire un attimo gli eventi. Io ho firmato, ho accettato la notifica della nomina il 17 luglio, sottolineo che era venerdì 17 luglio. Avrei preferito firmare il 16 o il 18 ma ho accettato anche il 17. Il primo Consiglio c'è stato il 21 di luglio. Ma già il giorno 17 io mi sono recato – ma la dottoressa Volpicelli non c'è? - dalla dottoressa Volpicelli perché, com'è mio costume, amo studiare e, la dottoressa Volpicelli, mi ha accolto in maniera molto garbata dicendomi – io mi sono preparato le carte che come sempre poi accade al momento opportuno non si trovano - dicendomi che, firmato dalla dottoressa, “a questo settore non sono pervenute le previsioni di entrata, per le entrate non comunicate dai vari servizi e le previsioni sono state effettuate in assenza di altre indicazioni sulla scorta degli accertamenti dell'anno 2014”. Quindi in realtà - la mia non è una critica - perché è chiaro che in mancanza di una Giunta che non pensa esclusivamente alla campagna elettorale, manca il faro, manca la guida. È vero che la continuità dell'azione amministrativa è garantita dai dirigenti però, di fatto, questi dati non ci stavano.

Io avevo chiesto il materiale per predisporre il bilancio preventivo 2015 ma questo materiale non ci sta. Quello che io dico che è scritto anche nella relazione accompagnatoria della dottoressa Volpicelli. Di conseguenza io non ho potuto far altro che prendere atto e faccio mio un bilancio e tutti i documenti ad esso riconducibili che sono oggi in discussione in Consiglio Comunale - fortunatamente io ho partecipato - l'ha detto anche il consigliere Granata, io vi ringrazio che avete rimarcato più volte che noi siamo da pochi giorni qui, e quindi ero di fronte ad un bivio: o dimettermi perché io non conoscevo la situazione, oppure prendere in qualche modo parte al processo burocratico istituzionale, chiamatelo amministrativo o come volete, per poter,

successivamente, svolgere un'attività in favore dei cittadini.

Dico questo perché? Perché la Giunta tecnica - io sono stato nominato il 17 luglio ma vi assicuro che il 15 non avevo proprio idea di fare una cosa del genere, in questi giorni ne ho parlato con i miei colleghi e con i miei amici - penso che la Giunta tecnica, sia tecnica sì e no per 15 giorni, perché dopo 15 giorni è chiaro che se l'assessore sposa le linee programmatiche del sindaco, inevitabilmente, lo dico ai miei colleghi che forse non saranno d'accordo, diventa politica. Non fosse altro perché condivide le linee politiche del sindaco. Tanto è vero che nell'ultimo rigo dell'incarico che c'è stato conferito è precisato che il sindaco in qualsiasi momento può ritirare la delega perché viene meno il rapporto fiduciario.

Quindi da quel momento in poi ho cominciato a telefonare, ho qui nomi e cognomi, a: Paola De Micheli, il sottosegretario del MEF, del Ministero dell'Economia con delega agli enti locali, non mi ha mai risposto. Alla 100ª telefonata finalmente miracolosamente mi richiama per dirmi che l'approvazione del bilancio preventivo non era stata prorogata. Ed è qualcosa di molto strano ed irragionevole perché il bilancio preventivo, io che vengo dal mondo delle aziende, sono commercialista, dovrebbe essere attivato l'anno prima per l'anno dopo. Poi in genere la norma prevede entro il 31 maggio, c'è una successiva proroga al 31 luglio, statisticamente, mi insegnate, che c'è un'altra proroga al 30 settembre, che questa volta Parlamento e Governo non hanno voluto concedere, tranne che ai Comuni della Sicilia, non mi chiedete il perché, non lo so. Quindi hanno stabilito che il bilancio doveva essere approvato entro il 31 luglio. Le date in Italia però non sono mai perentorie, quindi si è aspettata la diffida della Prefettura, 20 giorni dalla diffida e siamo qui a discutere in modo non molto ameno di questo bilancio preventivo 2015 quando mancano quattro mesi alla conclusione dell'anno solare.

Ci siamo messi tutti quanti all'opera per poter portare in Consiglio un documento che potesse riscontrare l'approvazione della maggioranza sempre nel rispetto dei ruoli. Mi sono messo a studiare la documentazione. La documentazione partiva dal presupposto che per evitare uno scontro - che poi in qualche modo diventa inevitabile tra maggioranza e opposizione o maggioranza e minoranza, come qualcuno ha voluto chiarire nei Consigli precedenti, che non si chiama opposizione ma si chiama minoranza -, si è deciso di mutuare i dati di bilancio da bilancio preventivo 2014. Il bilancio preventivo 2014, siccome sono uno che ama studiare, mi sono procurato il verbale del Consiglio quando fu sottoposto all'approvazione del Consiglio il bilancio 2014, e l'ho letto attentamente. C'era, non è una battuta, absit inuria verbis - è l'ultima frase latina che dico - l'intervento del consigliere Granata, che non era d'accordo sul bilancio preventivo 2014 però devo dire che, leggendo tutto il verbale, spero di non sbagliare, di non commettere errori, ma mi sembra che poi scendendo nel tecnico non vi fossero dei rilievi particolarmente severi nei confronti del documento, che poi fu approvato con la maggioranza, non tutti lo votarono prima che il consigliere me lo possa ricordare, però quel bilancio preventivo passò in approvazione e quindi io ritengo che mutuando i dati oggi dal bilancio preventivo 2014 non si commettano nefandezze amministrative, anche perché c'è il parere dei Revisori che è favorevole, e quindi di conseguenza credo che quello che si porta all'approvazione del Consiglio non sia assolutamente un documento negativo.

Ora, perdonatemi, finisco davvero il mio intervento preliminare, io mi sono preso alcuni documenti precedenti, e leggo: "proposte trasparenza attraverso la partecipazione e condivisione con i cittadini, trasparenza totale del bilancio e delle spese del Comune, trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale in diretta web, archivio permanente delle determine, istituzione del servizio di trasmissione segnalazione di disservizi, snellimento delle procedure burocratiche". Sto leggendo parte del programma del candidato a sindaco Luigi Luppoli. Leggo ancora: "città dei bambini; area Pip; costruzione di un canile municipale; area wi-fi in tutta la città; la messa in sicurezza del secondo campo sportivo; il campo sportivo comunale Raffaele Damiano; riqualificazione degli edifici storici e del manto stradale; realizzazione del parco urbano in cui creare centri sportivi, strutture associative, ricreative eccetera eccetera. Frattamaggiore dovrà essere una città che funziona, una città bella e sicura, una città che si vuole e lavora, una città solidale e sana" Questo è parte del programma del candidato sindaco Luigi Grimaldi. Non leggo parte del programma del candidato Granata perché l'ho dimenticato a casa, ma anche nel programma del candidato Granata c'erano delle proposte su cui io non voglio esprimere alcun giudizio perché ritengo poi alla fine, com'è giusto che sia, dopo aver digerito Statuto e regolamento del Comune di Frattamaggiore, che questo poi spetti al Consiglio Comunale di vagliare la bontà delle proposte e delle iniziative da concludere. Per cui noi ci troviamo oggi di fronte ad un bivio -e passo alla questione su cui mi è stata data la parola- di capire se il Consiglio ha la volontà di approvare questi documenti, che io chiamerei bilancio zero, programmazione zero, per poter partire poi con un lavoro vero e proprio al servizio della cittadinanza frattese, oppure, decidere di ritornare alle urne.

Io faccio un discorso, vi ripeto, che oscilla tra il politico ed il tecnico, però mi sembrava giusto dire che da un lato io non ho partecipato in maniera molto attiva - anche se il consigliere Lupoli di mi ha visto qui anche nei giorni di agosto - ma vi assicuro che al di là di quella presenza ci siamo scambiati numerose e-mail e messaggi

con i colleghi di Giunta, perché speriamo di poter superare questo scoglio per poi dedicarci fattivamente al lavoro vero e proprio e cercare di fare qualcosa di buono per Frattamaggiore.

Concludo davvero la premessa citando un intervento che mi è rimasto impresso del consigliere Giovanni Pezzullo, il quale disse, se non sbaglio nel primo Consiglio, che in fin dei conti qui non stiamo al Consiglio dei Ministri, quello che si chiede ad una Giunta è di migliorare la vivibilità della città, il manto stradale, i trasporti, meno traffico, la pulizia, le aiuole stradali, l'ordinaria amministrazione. Certamente non potremo cambiare il mondo da Frattamaggiore perché questo veramente sarebbe impossibile. E quindi quelle parole mi sono rimaste impresse ed io ho deciso di sposare la linea programmatica, politica del sindaco Marco Antonio Del Prete, digerendo anche questa fase che, devo dire, non è molto piacevole perché mi vede a me, che sono un professionista, sempre coinvolto pienamente nei documenti che firma soprattutto, a prendere atto di determinate situazioni che si sono create quando io non ero qui al Comune di Frattamaggiore.

Tornando alla proposta della deliberazione per il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare dell'anno 2015, voi tutti sapete che Frattamaggiore è proprietaria di diversi fondi rustici qui all'interno del perimetro comunale e si ritiene che sarebbe utile dismettere alcune di queste aree perché, leggo sempre dagli atti e prendo atto, è stato deliberato anche precedentemente di procedere, però, in realtà, di fatto non si è mai passati alla fase operativa. È chiaro che per vendere, per dismettere degli immobili bisogna agire con molta cautela perché c'è sempre la scure della Corte dei Conti, la spada di Damocle della Corte dei Conti che pende sul capo, oltre a quella di Raffaele Cantone e di tutti i problemi ad esso collegati, per cui ha dato indirizzo il Comune di Frattamaggiore all'Agenzia delle Entrate per valutare, dare un valore a questi immobili da dismettere. Leggo anche che, prendo atto che il Consiglio Comunale, con un proprio atto del settembre 2014, ha approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Naturalmente, se voi volete, io procedo alla lettura delle tabelle, ma ritengo che sarebbe anche abbastanza noioso.

Il Presidente: una sintesi.

Assessore Pedersoli: mi sembrava doveroso da parte mia fare questa fare questa premessa perché era giusto anche conoscersi.

L'assessore Pedersoli dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: grazie all'ottimo intervento dell'assessore Pedersoli. La parola al consigliere Giovanni Pezzullo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: buongiorno a tutti, ai colleghi ed ai cittadini. Io vorrei collegare più che alla proposta che ha poc'anzi letto l'assessore Pedersoli alla sua premessa nella quale più volte, lei, ha ribadito che il bilancio che ci appresteremo a discutere è un bilancio strettamente tecnico, nel senso che ripercorre per intero il bilancio 2014, ed è essenzialmente un bilancio a zero. Non vorrei contraddirla ma io leggo ciò...

Assessore Pedersoli: a zero non l'ho detto però. Zero non l'ho detto.

Consigliere Giovanni Pezzullo: mi è sembrato di sentire un bilancio completamente a zero.

Assessore Pedersoli: anno zero.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ho capito male. Comunque diceva che è un bilancio che riprende per intero quello del 2014. Naturalmente entreremo nel merito quando ci sarà la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Per adesso le voglio sottolineare - non so se l'ha letto - che ci sono entrate tributarie che passano da 17 milioni di euro a 22 milioni di euro. C'è la tassa sui rifiuti che passa da 5 milioni di euro ai 10 milioni di euro, per cui i cittadini fratesi subiranno questa ulteriore gabella, la tassa è raddoppiata. Si passa da un previsione dell'addizionale comunale Irpef di € 1.700.000 a €2.500.000. Che lei mi viene a dire che è un bilancio che riprende per intero il bilancio del 2014 in cui la tassa sui rifiuti era 5 milioni di euro e oggi è 10 milioni di euro e l'addizionale comunale Irpef era di 1.700.000 euro ed ora 2.500.000, sinceramente parlando non mi trova pienamente d'accordo. C'è qualcosina che non mi quadra. Poi nel merito entreremo quando ci sarà la discussione. Ora mi taccio ed andiamo avanti. Grazie.

Il Presidente: consigliere Granata

Consigliere Michele Granata: il consigliere Pezzullo anticipa una serie di argomentazioni e motivazioni. Quanto voi sono interessato ad una discussione che sia proficua, seria e, ribadisco il concetto, agile, snella, perché poi c'è anche il tempo dell'ostruzionismo e poi verificheremo in corso d'opera quello che accade, ma andiamo per ordine.

Il consigliere Pezzullo, intelligentemente, anticipava alcuni temi che poi saremo costretti a riproporre in sede di discussione sul bilancio in cui c'è una modifica sostanziale delle entrate, quindi con un sostanziale, quasi raddoppio, di tutte le tasse, tributi e gabelle varie che pagano i frattesi. Quindi su questo il lavoro è stato fatto ed è un lavoro molto importante. Apprezzo molto l'onestà intellettuale dell'assessore Pedersoli, fa bene a dire ex-technico, perché anche le argomentazioni che portava, i ragionamenti, ma io dico anche il rispetto che ha verso quest'organo, verso l'intero Consiglio Comunale, è una cosa che di fatto ce lo fa adottare come assessore politico o anche tecnico, sul quale riteniamo di porre fiducia perché siamo in questo settore sicuramente in buone mani, e quando gli assessori sono tecnici o politici, diciamo di fiducia assoluta del sindaco, il sindaco è il capo dell'amministrazione, in quanto Giunta tecnica, Giunta di fiducia del sindaco, sono assessori nei quali l'intero Consiglio Comunale in qualche modo si ritrova. Finché si vorrà tenere questa Giunta in vita ed i metodi di ragionamento saranno queste, avremo motivi di avere anche elementi di soddisfazione politica che nascono dal ragionamento e dal confronto anche nell'aula del Consiglio Comunale. Ma vado al dunque, mi sento di fare un appello immediato all'assessore, è l'unico che rappresenta il versante delle finanze, tributi, bilancio, economato e patrimonio. Non vedo la dottoressa Volpicelli che sta lavorando ancora sugli emendamenti, non vedo Palmieri né la sua sostituta Fiore Vitale. Nel merito della delibera c'è poco da dire, è scritta come deve essere scritta. L'appello che mi sento di fare all'assessore, ed è un appello che va trasferito poi al resto dell'ufficio e del servizio che lui, politicamente, dirige, è quello di fare in modo che da questo piano di alienazione e valorizzazione ci sia un primo risultato tangibile nei prossimi mesi, a proposito di entrate. In modo da non pesare sempre sul frattese tipo in quanto tale, sul frattese ad esempio dipendente pubblico o sul frattese commerciante. Noi abbiamo una serie di immobili - e quindi l'assessore è pregato di approfondire questa parte - di una serie di terreni da cui noi non ricaviamo quasi nulla. Cioè nel senso che pur avendo dei regolari fitti in corso, o sono fitti troppo datati, o addirittura fitti dai quali non riscuotiamo neanche un euro. Quindi è necessario mettere in atto tutti i provvedimenti, tutte le procedure, tutte le situazioni per far sì che dal nostro patrimonio disponibile ed indisponibile possiamo ricavare il più possibile, perché anche facendo questo, anche se poco, potremo poi in futuro - abbiamo parlato di anno zero, quando arriveremo all'anno uno - ipotizzare una possibile riduzione delle tasse e dei tributi che sono diventati attualmente per motivi nazionali e locali assolutamente insostenibili anche per le tasche dell'ex ceto medio di un tempo. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. La parola al consigliere Aveta, partito Democratico.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. In tema di patrimonio noi qua stiamo parlando di patrimonio immobiliare, sono anni, Michele, che approviamo sempre l'alienazione di questi beni ma non vengono mai alienati, non riusciamo mai a ricavare nulla che possa, ad un certo punto, dare forza al bilancio e quindi far diminuire il carico fiscale.

Volevo fare un intervento che è anche una richiesta all'assessore, a parte il fatto Giunta tecnica, Giunta politica, la Giunta ha la fiducia, perlomeno della maggioranza consiliare, non c'è la sfiducia della maggioranza, e quindi di fatto è una Giunta politica, fatta da tecnici, ma sempre Giunta politica è. Secondo il mio punto di vista anche il dirigente del Comune fa politica, perché mette in atto gli indirizzi della politica e quindi svolge un'attività politica. Qua è tutto politica, anche la partecipazione dei cittadini è politica. La politica è tutto ciò che è l'attività che riguarda la "polis", quindi riguarda un poco tutti quanti. Tutti quanti facciamo politica, anche se oggi dire fare politica sembra bestemmiare o sembra di fare una cattiva attività. Invece è un'attività nobile, noi la facciamo con molto piacere. La mia richiesta era, al di là dei beni immobiliari che noi abbiamo, nel nostro patrimonio è anche annoverato una serie di beni mobiliari, cioè noi abbiamo dei quadri che sono conservati in un caveau di una ditta privata che ce li tiene a titolo gratuito, da anni! Io, sinceramente, non li ho mai visti. Sono nato e vissuto Frattamaggiore e non ho avuto mai il piacere di vedere queste opere che addirittura sono anche di un certo interesse artistico. Allora dico: non sarebbe possibile prelevare da questo caveau - non abbiamo ancora il museo civico perché è ancora in fase di istituzione - non sarebbe possibile prendere queste opere e metterle in qualche aula, in qualche stanza del Comune che possa essere accessibile anche ai cittadini e che quindi possono essere fruibili ai frattesi?

Il Presidente: grazie consigliere Aveta. Procediamo con la votazione. Chiedo scusa, la parola, così come richiesta, dal consigliere Lupoli. Grazie.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Brevemente, giusto per essere pratici nei lavori. Io credo che l'intervento dell'assessore Dott. Pedersoli confermi la mia premessa nel mio primo intervento, credo che la Giunta tecnica e soprattutto all'assessore Pedersoli e l'altro assessore D'Ambrosio, che insieme al Presidente del Consiglio abbiamo avuto modo di saggiare, sono delle figure sicuramente elevate, anche molto sintetici e pratici nei campi in cui hanno la loro delega. Le ricordo, assessore, che l'amministrazione Russo, di cui io ho fatto parte in quella maggioranza per 10 anni, senza mai rinnegarla, nel 2012 è stata in grado, senza sfiorare il patto di stabilità, ed è stata una caratteristica importante di quell'amministrazione di non aver mai sfiorato il patto di stabilità. Caratteristica che ha dato la possibilità nel 2012 di avere dallo Stato € 1.800.000 fuori bilancio per le opere in corso. Questa è una cosa che vi ho sottolineato, spero e penso sicuramente ci sono le capacità, là era una Giunta politica, ma giustamente come con grande elasticità ha detto lei, tecnica o politica, quando si fanno dei programmi non ci devono essere distinzioni ma soltanto essere pratici in quello che bisogna fare.

Altra cosa che vorrei sottolineare, assessore, in merito ad un progetto che nella scorsa amministrazione abbiamo messo in campo con la firma di oltre 1000 cittadini, il cosiddetto: "Giardino della Legalità". Sono state fatte delle riunioni, lo dicevo anche al capogruppo Granata, nelle quali, insieme al responsabile di "Libera", compreso il sindaco, vicesindaco etc. etc., fu fatta una delibera per consentire che il costo venisse ridotto e reso più sostenibile per le casse del Comune approfittando di una delibera della Giunta che consentiva le cosiddette "monetizzazione degli standard urbanistici". Siccome sulla zona dove è prevista quest'opera c'è una grossa struttura in corso, c'è una grossa licenza in corso, che quindi ha queste caratteristiche, se può intervenire al limite il rappresentante di "Libera" in merito a questo progetto che è un progetto, ripeto, firmato da oltre 1000 cittadini di Frattamaggiore. Come ben diceva l'amico Aveta bisogna essere sensibili verso quelle associazioni, quei cittadini che propongono. Quando ci sono dei progetti ragionevoli si può lavorare. Su questo abbiamo avvalorato non solo una proposta di Giunta che ci consente quindi di trovare le risorse per fare questo progetto ma, soprattutto, ci sono delle riunioni di capogruppo e di commissioni che hanno avvalorato questo progetto e reso il progetto più sostenibile. Se brevemente, Presidente, si può dare la parola al responsabile di "Libera" che può brevemente dare degli input all'assessore in merito. Grazie.

Il Presidente: ne avevamo già parlato, perché me lo ha chiesto quando sono entrato in aula. Avevamo pensato semplicemente di posticipare la cosa affinché lei potesse incontrare direttamente l'assessore ai Lavori Pubblici che oggi è assente. Quindi poiché lei mi ha anticipato già l'argomento di cui voleva parlare, magari è inutile farle perdere tempo a fare un intervento che oggi non può avere risposta. È solo questa la motivazione. Sarà nostra premura accordarci per incontrarci con l'assessore di competenza e la commissione consiliare. Dottore, faccio appello chiaramente alla sua facoltà di sintesi, veramente un minuto, perché come può ben vedere ci aspetta una giornata di duro lavoro. Grazie.

Consigliere Michele Granata: Franco, mentre ti appresti al microfono, con il permesso del Presidente rubo 30 secondi. Nel corso del tuo intervento tieni presente che nel frattempo sull'immobile di cui parliamo grava una richiesta di concessione formalmente presentata già per conto del privato.

Il Presidente: è questo il motivo per cui chiedevamo l'intervento dell'assessore. Comunque diamo la parola al dott. Vitale.

Dott. Vitale: anche solo 10 secondi con il permesso del consigliere. Sono stato anch'io amministratore pubblico, sono stato consigliere comunale ed ho avuto anche l'onore di essere vicesindaco di questa nostra benamata città. Mi fa molto piacere aver avuto la possibilità solo già di dirla questa parola: "giardino della legalità", ed invito veramente tutti, al di là delle varie sensibilità, ad operarsi al meglio per il bene comune della nostra città. "Il giardino della legalità" ha un suo valore simbolico altissimo. Parliamo tanto di partecipazione dei cittadini, in quell'occasione 1000 cittadini si sono sentiti di chiedere una cosa all'amministrazione di questa città, non uccidiamo l'idea, l'amore, la partecipazione e la voglia di cittadini attivi. Parliamo tanto di antipolitica, proviamo a fare politica, come diceva Pasquale la polis. Vi ringrazio tutti a nome personale e anche di "Libera".

Il Presidente: è quest'amministrazione che la ringrazia per l'intervento. Dottore, sarà nostra premura poi accordarci per un nuovo incontro che serva anche da aggiornamento. Grazie, buona giornata. Passiamo alla

votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso		assente
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo		assente
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		assente
19) Cesaro Nicola		assente
20) Gervasio Pasquale		Astenuto
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco		astenuto
23) Granata Michele		astenuto
24) Pezzullo Giovanni		astenuto
25) Lupoli Luigi		astenuto

Il Presidente: esito della votazione: 14 favorevoli, 5 astenuti. Il punto passa ed è immediatamente eseguibile con la stessa votazione. La parola al consigliere Pellino per la motivazione di voto.

Consigliere Enzo Pellino: buongiorno a tutti. Io intervengo perché l'assessore Pedersoli mi sembra che da qualche parte qualcuno voglia tirare la giacca a destra, a sinistra, in maniera scorretta pure, fargli capire un poco quello che è stato in questi 10 anni, quello che abbiamo trovato.

Oggi, giustamente, l'assessore si trova tra le mani un documento, lui stesso ha sottolineato nel leggere, che ci stavano alcuni punti che non potevano essere inseriti perché questi punti erano invendibili.

Il documento che fu approvato nella passata amministrazione, datato metà settembre, teneva conto della vendita anche di quei beni. Purtroppo, ahimè, fu fatto un bando per la vendita addirittura di questi beni. Dopodiché l'amministrazione si rese conto, a seguito di osservazioni di alcuni di noi, che c'erano degli errori - per non definirli orrori - commessi dagli uffici, che proponevano di vendere addirittura dei terreni dove al di sopra insistevano strade, tratti di Asse Mediano, terreni sui quali insistevano opere abusive, che da circa 10 anni ricordiamo agli uffici come mai insistono queste opere abusive, il Comune ha notizia di queste opere abusive, però nessun atto mai è stato fatto nei confronti di questa anomalia. Quindi il documento che lei ha letto è un documento che ha dovuto tener conto di tutti gli errori commessi nell'approvazione del bilancio del settembre scorso, là dove anche autorevoli consiglieri comunali della minoranza facevano parte, lo hanno approvato, e che però, in maniera poco attenta, si erano fatti sfuggire questa cosa. Quindi la meticolosità dell'attenzione nel vedere le cose va posta a seconda di come la vogliamo prendere. Se sto da un lato la vedo in un modo, se sto dall'altro la posso vedere in un altro modo. Per cui bene ha fatto oggi l'assessore a leggere un documento che ha tenuto conto di questi errori e che però poi non devono rimanere solo su carta perché altrimenti queste risorse non le vedremo mai.

Si fa riferimento anche ad una valutazione di beni fatta dal grande ombrello che noi abbiamo da parte dell'agenzia del territorio, là dove però, il sottoscritto, ha fatto notare che quest'agenzia del territorio aveva fatto delle valutazioni che non aveva tenuto conto di una serie di informazioni che gli uffici non avevano dato. Per cui avevano dato delle valutazioni sballate indicando anche dei valori sballati, a scapito della nostra collettività, perché andava a valutare alcuni terreni edificabili ad un valore di circa € 40 laddove noi gli stessi terreni li

avevamo pagati ai privati con valori di circa € 90. Quindi questo gap non poteva essere accettato laddove noi siamo gli stessi che abbiamo pagato ai cittadini con gli espropri questa somma, non si capiva perché poi gli stessi soldi non dovevamo ricavarli nel momento in cui andavamo a vendere questi terreni. Quindi abbiamo preso tempo con quel documento, abbiamo detto sì va bene, diamolo per buono quello che ha detto l'agenzia del territorio, ma sicuramente, visto che ci sono tanti errori, bisognerà fare un esame molto più concreto, e quindi l'assessore sicuramente oggi, che lui stesso ha detto che è un "forestiero", qualcuno ha detto che è un "forestiero", quindi è chiaro che non può avere cognizione di tutte queste cose, così come non può avere conoscenza di tutte le cose che ci sono state in passato. Si fa riferimento ad un "giardino della legalità". E chi è che non è favorevole ad una cosa del genere? Però in maniera artata, pretestuosa, la si utilizza per far vedere che io sono più bravo di un altro perché io voglio regalare, però ci si dimentica che poi se io individuo un bene debbo essere consequenziale e devo dare tutte le informazioni ai cittadini. Per questo bene, dovremmo dire che per fare un giardinetto, che io vorrei, però da buon amministratore dico che se devo spendere per un giardino di 700 m² 2 milioni e mezzo di euro, 3 milioni di euro, io ci penso sopra e dico: no, vorrei spendere gli stessi soldi per fare un parco a via Mazzini, magari di 30.000-50.000 metri quadrati! Questo altro che legalità! Quindi noi dobbiamo essere seri, non dobbiamo essere demagogici. Dobbiamo dire le cose così come stanno. Ognuno di noi vuole il bene comune. Chi è che non vuole che vengano fatte queste cose? Tutti quanti le vorremmo. Però poi ai cittadini dovremmo dire: guardate per ottenere questo beneficio noi dovremmo pagare quest'altra cosa. Ma forse non è il caso di dirottare queste risorse, magari anche individuate dalla stessa associazione, perché il lavoro fatto lo condividiamo tutti quanti noi, però, probabilmente, forse è il punto che non capiamo, perché il rapporto qualità-beneficio è spropositato. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Pellino.

Continua il Presidente: introduciamo il quarto capo: “**regolamento imposta unica comunale, delibera di consiglio comunale N. 22 del 2014 - rettifica ed integrazione**”. Se siete tutti d'accordo lascerei la parola l'assessore Pedersoli per una breve sintesi del punto all'ordine del giorno. Grazie assessore.

Assessore Pedersoli: andiamo più nel tecnico, quindi mi sento ancora di più a mio agio, precisando anche al consigliere Pezzullo che noi abbiamo mutuato i dati dal bilancio precedente. Nel senso che Equitalia ha notificato e sono in corso di pagamento da parte dei cittadini anche le cartelle relative alla – consentitemi, leggete le virgolette - spazzatura, che negli anni ha cambiato nome da TARSU a TARI, del 2014, a cui si somma poi anche quella del 2015. Perché in termini finanziari di entrate è chiaro che le entrate per il Comune aumentano ma, come è scritto nel documento, l'addizionale comunale Irpef è stata confermata; la Cosap è stata confermata; l'imposta sulla pubblicità è stata confermata; l'Imu è stata confermata, e così via. Di conseguenza le aliquote sono state confermate. Soltanto che in termini finanziari cambia per il Comune la previsione di entrata. Questo lo dico perché la IUC - me ne occupo per l'appunto da commercialista- imposta unica comunale, come dicono sulle riviste specializzate, di unico ha soltanto il nome, perché in realtà non esiste una imposta unica comunale, ma la IUC, a sua volta, si compone di tributi comunali che tutti quanti conosciamo, tra cui chiamatela TARES, chiamatela TARI, tra cui l'imposta sulla spazzatura. Non so se era questo che lei intendeva o se ho capito male la sua domanda.

Il Presidente: la parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Pezzullo Giovanni: lei mi chiama in causa, però non volevo entrare nella questione dell'argomento in questo momento. Però sono costretto a replicare.

Il Presidente: consigliere, se me lo consente, noi volevamo solo posticipare il tutto prima del punto numero nove.

Consigliere Giovanni Pezzullo: mi sento chiamato in causa.

Il Presidente: va bene. Una breve replica

Consigliere Pezzullo Giovanni: è pur vero che l'addizionale comunale come aliquota $0,8 \times 1000$ è stata confermata. Ed incominciamo con il dire che è la massima, anche se abbiamo dei paesi vicino a noi, come Afragola, Arzano, Villaricca, che siamo allo 0,5-0,6 o 0,4. Cominciamo con il precisare questa cosa. Però io le chiedo: com'è possibile se l'aliquota è rimasta inalterata allo 0,8, la popolazione non è aumentata e noi prevediamo entrate per € 2.500.000 allorquando nel 2014, a consuntivo, abbiamo incassato € 1.700.000? Me lo sa spiegare? Io, sinceramente, non me lo spiego, e le dico anche perché. Le previsioni che avrebbe potuto fare lei sarebbero state riferite al 2014. Il dato è del 2014, dottore commercialista, e lo sa meglio di me, ad oggi non è ancora inviato. Viene inviato a settembre. Quindi mi dica come è possibile aver fatto questa previsione? Su quali dati? Grazie.

Assessore Pedersoli: ma lei si riferiva all'addizionale o alla spazzatura? Non ho capito.

Consigliere Pezzullo Giovanni: entrambe, addizionale e spazzatura. Sulla spazzatura siamo arrivati a 10 milioni, erano 5...

Assessore Pedersoli: sì, perché è in corso l'incasso delle cartelle 2014.

Il Presidente: signori, vi prego di non accavallarvi!

Consigliere Giovanni Pezzullo: ma a rendiconto 2014 abbiamo preso 5 milioni e 200!

Assessore Pedersoli: guardi consigliere, ripeto, proprio per non avviare un battibecco antipatico tra me e lei, scendendo nel tecnico, nello specifico del dato e del numero, come ho detto con moltissima onestà intellettuale in premessa sarebbe forse necessaria la presenza della dottoressa Volpicelli, perché non ho la possibilità materiale in questo momento di scendere nella cartellina e di spiegarle.

Il Presidente: assessore, questo è il motivo per cui avevamo pensato di ragionare prima del punto numero nove, dopo la pausa.

Assessore Pedersoli: per quanto riguarda la Tari, penso di averle risposto perché mi hanno assicurato che sono in corso all'incasso le cartelle 2014, e quindi gli incassi dovrebbero aumentare per il Comune a parità di tariffa. Questo è il concetto.

Il Presidente: assessore, le chiedo di procedere con la proposta di deliberazione. Grazie.

Assessore Pedersoli: avendo precisato per grandi linee che comunque le regole sono praticamente le medesime dell'anno precedente.

L'assessore Pedersoli dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Assessore Pedersoli: nel senso che si sono volute fare alcune precisazioni, anche burocratiche, perché il dramma di questi tributi locali - mi perdoni se vi cito, ma mi rivolgo a tutti, altrimenti diventa un dibattito tra me ed il consigliere Pezzullo - è che purtroppo i Comuni hanno ciascuno stabilito delle regole diverse in tutta Italia. Io ho citato in un mio articolo su Repubblica un articolo di San Marco dei Cavoti, che ha concesso € 50 di detrazione per chi adotta un cane randagio. Quindi chiaramente nella fantasia e nella capacità di inventare norme che possono agevolare determinate categorie di cittadini, il Comune ha inteso modificare questi due articoli precisando quando possono essere godute le agevolazioni da parte dei cittadini. Spero di aver spiegato.

Il Presidente: grazie assessore Pedersoli. Procediamo con la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	astenuato	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: il capo è approvato con 14 voti favorevoli e 5 astenuti. Contemporaneamente è reso immediatamente eseguibile. Chiedo al vice Presidente, arch. Gervasio, di avvicinarsi un attimo al tavolo della Presidenza.

Assume la presidenza il consigliere Gervasio.

Continua il Presidente: passiamo al punto cinque: “**Addizionale comunale Irpef anno 2015. Conferma aliquote**”. Leggo direttamente la proposta di deliberazione, va bene?

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passiamo alla votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele		assente
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso		assente
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo		assente
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele		astenuato
19) Cesaro Nicola		astenuato
20) Gervasio Pasquale		astenuato
21) Grimaldi Teore Sossio		assente
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi		astenuato

Il Presidente: presenti 20, 13 favorevoli, 4 astenuti e 3 contrari. E' immediatamente esecutiva con le stesse modalità. Passo la parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: un piccolo intervento che anticipa anche quelli che non farò sui capi successivi, il 6-7 e 8. Ci saremmo aspettati, ed in questo anche l'assessore è stato d'accordo con noi, un maggiore sforzo nel limare la pressione tributaria e ridurla. Il consigliere Pezzullo portava qualche esempio pratico sull'aliquota Irpef. La stessa cosa potrà dirsi per le altre. Quindi per i capi che seguiranno noi anticipiamo il nostro fermo e determinato voto contrario. Ci rendiamo conto che la coperta è cortissima, ma ci saremmo aspettati un volo di fantasia maggiore. Si parta da una prima presa d'atto negativa, lo $0,8 \times 1000$, è l'aliquota più alta, e ci distingue tra i Comuni che hanno l'aliquota più alta. Mi rendo conto che anche questa è un'eredità del passato. Auguriamoci che questo famoso anno uno, che seguirà l'anno zero, sia un anno migliore. Grazie.

Continua il Presidente: passiamo all'argomento N. 6: “**Imposta IMU. Conferma aliquote vigenti per l'anno 2015**”. Passo direttamente alla proposta, va bene?

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: passiamo alla votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	astenuato	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Presidente: presenti 20, 13 favorevoli, 3 contrari, 4 astenuti. Con la stessa votazione è immediatamente eseguibile.

Continua il Presidente: passiamo all'argomento N. 7: “**conferma aliquote vigenti per la TASI - anno 2015**”. Passo direttamente alla proposta, va bene?

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ritorna il Presidente, consigliere Daniele Barbato.

Riassume la presidenza il consigliere Barbato.

Il Presidente: procediamo con la votazione.

Consigliere Michele Granata: Presidente, scusami.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata prima della votazione.

Consigliere Michele Granata: prima della votazione. Questo argomento è sicuramente più interessante degli altri. Qua chiedo veramente ai colleghi consiglieri, al di là dei ruoli, uno sforzo per il futuro immediato però, insieme all'assessore Pedersoli, per cercare in qualche modo di distinguerci anche rispetto ai Comuni del circondario. Anche qui, purtroppo, quando parliamo di conferma vuol dire che non c'è stato il tempo, diciamo che non c'è stato il tempo di poter lavorare per una possibile riduzione. Però non possiamo anche quest'anno, nel 2015, ereditando quel maledetto bilancio di settembre 2014 con le tante contraddizioni che portava in sé, che fecero sì che si creò quella stranezza che parte dell'opposizione votava a favore parte e parte della maggioranza andava via. Evidentemente debbo convenire che quella parte di maggioranza che andò via aveva sicuramente ragione ad andare via se i risultati sono questi. Anche perché noi abbiamo ereditato nell'approvare questi atti propedeutici al bilancio e nell'approvazione dopo la sospensione per la pausa pranzo il bilancio, i numeri parlano chiaro, credo che si andrà quasi sicuramente al di là delle scaramanzie all'approvazione del bilancio e, quindi, l'amministrazione potrà finalmente partire. Non si può però prevedere di utilizzare, come fu fatto 1 anno fa, e quindi di confermarlo anche stavolta se uno legge attentamente la relazione istruttoria, tutto quello che recuperiamo con la TASI per mantenere ancora parzialmente la copertura di servizi di pubblica illuminazione; manutenzione vie e piazze comunali con i risultati disastrosi che vediamo, e questo al di là di chi è maggioranza e di è opposizione; della manutenzione del verde pubblico, aggiungerei chi l'ha visto mai; e la cosa più grave, sulla quale faceva bene l'assessore a ricordarcelo, che poi su questo la politica può lavorare e può lavorare all'interno della politica chi fa maggioranza e chi fa opposizione a svolgere comunque un ruolo di governo, la prevenzione e il ricovero dei cani randagi. Cioè questa storia di questo canile, di questo benedetto canile di Lusciano, che ci portiamo appresso in un'antica eredità del passato ormai da troppo tempo. E' un'altra questione amministrativa sulla quale altro che Cantone, grida vendetta dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini. Pure questa vicenda che ci costa 300 mila euro l'anno, cioè una determina di 30 mila euro al mese che è diventata insopportabile rispetto alle tante famiglie di Fratta, parlo di esseri umani che non ce la fanno a vivere, non di cani, con tutto il rispetto per gli animalisti, me compreso che sono animalista ed amo pure io i cani. O comunque voli di fantasia che ci facciano ipotizzare qualcosa che somigli alla vicenda di San Marco dei Cavoti, famosa evidentemente non solo per il torrione ma anche per questo bello scatto di fantasia. Dico in questo poi si distingue un Consiglio Comunale produttivo ed operoso rispetto ad un Consiglio Comunale di persone che scaldano solo le sedie. Siamo ormai in un orario in cui si può parlare anche liberamente. Questo è un impegno che dobbiamo assumere collettivamente, chiamo in causa il sindaco, il nostro neo sindaco, il nostro neo Presidente del Consiglio, facciamoci veramente carico tutti. Queste poi sono le cose che distinguono le consiliature, le fanno diventare le consiliature produttive e rendono tutti gli amministratori, al di là dei ruoli, amministratori degni di servire una città e un'intera collettività amministrata. Anche perché l'assessore Pedersoli è un maestro, me lo ricorderà, a proposito di cose non fatte l'Art. 1 comma 676 della legge 147 del dicembre 2013 ci ricorda che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 x 1000, e il Comune, ahimè, ha facoltà con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'Art. 52 decreto legislativo 446 /96 di ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Poniamoci come obiettivo per questo famoso anno 1 di arrivare all'azzeramento. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. C'è prima il consigliere Pezzullo Giovanni sull'argomento. Grazie.

A seguire il consigliere Aveta.

Consigliere Giovanni Pezzullo: io naturalmente mi associo alle parole del dott. Granata sulla questione di ricovero dei cani randagi. Anche perché veramente il costo è insostenibile. Nel senso che sono previsti, come da determina, circa 375 mila euro annui. Ovvero il 50 % della TASI in previsione. Io vedo in previsione per il 2015 880 mila euro di TASI. Di questi 880 mila euro di TASI noi copriamo il 50 % quasi per il ricovero dei cani randagi. Quindi prendiamo questo impegno comune perché è davvero incredibile fare una spesa del genere. Cioè il 50 % quasi della TASI è utilizzato per il ricovero dei cani randagi. Noi siamo tutti animalisti, non abbiamo niente contro i cani, anzi, però bisogna ridurre assolutamente questa spesa per il nostro Comune. Grazie.

Il Presidente: sull'argomento un breve intervento del consigliere Aveta. Grazie.

Consigliere Pasquale Aveta: brevissimamente. Anche perché quando parliamo di tasse, Michele, tocchiamo sempre un argomento in cui il politico si trasforma in una forma di aguzzino contro il cittadino che viene vessato dalle istituzioni. Il potere impositivo è un potere legato alla politica, perché attraverso il prelievo fiscale si svolgono le azioni pubbliche. Perché l'impresa pubblica si basa proprio sulla contribuzione del cittadino, non ha al momento entrate da un punto di vista privatistico. Quindi non è amorale ad un certo punto applicare una tassa. Diventa poco morale, amorale, quando o si va al di là della capacità contributiva del cittadino, e quindi automaticamente si mette il cittadino in una condizione di "io non posso pagare le tasse"; oppure quando i soldi vengono spesi male. L'intervento del consigliere Granata è un ottimo intervento, mi pare veramente una spending review di tutto ciò che è la gestione dei servizi di questo Comune, perché lo dico anche sotto forma di autocritica, perché poi alla fine, Michele, noi sono anni che ricopriamo questo incarico, quindi abbiamo un po' vissuto tutte queste procedure. Quindi direttamente o indirettamente siamo stati pure un poco responsabili, parlo di responsabilità politica, per carità, non altre responsabilità, cui non ci competono. Quindi una forma di responsabilità politica ce l'abbiamo. Quindi, assessore, una spending review per quanto riguarda la gestione dei servizi va fatta attraverso una ricognizione a 360 gradi su come è stata fatta la spesa pubblica in questi anni, cercando di ottimizzare ed aggregare meglio la gestione dei servizi. Inoltre guardare anche un aspetto importante di questa questione, cioè attenzione ai cittadini che a volte non sono nelle condizioni di pagare le tasse. Persone che hanno anche un trascorso di benessere, sono anche proprietari di una casa, sono anche proprietari di qualche cosa, però non hanno lavoro. Quindi a volte - e questo lo dico per esperienza diretta, perché in campagna elettorale quante volte abbiamo incontrato cittadini che ci hanno votato, dicono: "guardate io ho mio padre disoccupato, tengo la casa e mi applicano una bolletta di 600 euro all'anno, io non so come la devo pagare perché non ho lavoro". E né l'istituzione è sensibile davanti a questo problema. Cioè io o devo vendere la casa, o devo alienare il bene, o devo andare dai miei genitori a chiedere un prestito, o fare altre cose. Quindi molta attenzione anche alla dignità dei cittadini cercando forme anche nuove, come il baratto amministrativo. Per esempio alcune amministrazioni hanno praticamente inventato un modo per dare un valore all'amministrazione. Invece di darlo sotto forma di danaro, sotto forma di una prestazione d'opera, in modo tale che il cittadino comunque contribuisce e non perde la sua dignità, perché in quel momento non ha reddito. Quindi maggiore attenzione, assessore, su questi due aspetti della problematica, altrimenti veramente ci trasformiamo in una forma di piccoli tiranni nei confronti dei cittadini. Invece noi non vogliamo essere dei tiranni, vogliamo essere solo delle persone che applicano le proprie prerogative e, ripeto, che la prerogativa del potere democratico è quello di fondare sul prelievo fiscale, perché attraverso il prelievo fiscale si fanno le opere pubbliche. Grazie.

Il Presidente: la parola al capogruppo del partito Democratico Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: io non volevo intervenire proprio perché penso che dobbiamo andare un poco più celeri su alcune cose. Consigliere Pezzullo, quell'aspetto che lei più volte ha sollevato, le assicuro che parecchi consiglieri comunali già presenti in questo Consiglio Comunale, che hanno fatto parte anche di altri Consigli Comunali, hanno coscienza e conoscenza del problema. Le assicuro che anche all'interno della stessa maggioranza parecchi consiglieri hanno fatto una battaglia per cercare di risolvere questo problema per quanto riguarda i cani. Ahimè, è stato un fallimento per tutti quanti noi che abbiamo fatto parte delle passate amministrazioni, perché non siamo stati in grado di incidere per la risoluzione di questo problema. Perché è un problema, un problema che è stato sollevato non dall'opposizione in passato ma dalla stessa maggioranza.

Nonostante questo non ha avuto alcuna risoluzione, perché ci venivano dire che il problema era complesso, nessuno mai ha avuto la forza e il coraggio e forse anche le competenze per poter affrontare il problema in maniera seria. Oggi con la ristrettezza delle risorse ci diciamo che è una questione che non possiamo più rinviare, rimandare. Le assicuro che sarà uno dei punti che noi già abbiamo pensato, quindi mi fa piacere che anche da parte vostra ci possa essere questo sostegno per la risoluzione di questo problema. Io stesso ho chiesto per anni come mai nel Comune di Grumo Nevano, facevo l'esempio del Comune di Grumo Nevano, metà del territorio, metà del numero della popolazione il numero dei cani non sono la metà, ma ben un quinto rispetto a quelli fratesi, per cui dicevamo "mah, forse anche i cani - con tutto il rispetto per gli animali - hanno coscienza che a Frattamaggiore forse si vive un poco meglio rispetto a Grumo Nevano". Quindi questa storia è una storia trita e ritrita e le assicuro che è uno dei punti che in maniera prioritaria metteremo, perché incide adesso anche in maniera visibile sulla tariffa. In precedenza andava in un calderone generale, nessuno ci faceva caso. Adesso non possiamo più permettercela questa cosa, quindi ben venga affrontare questo problema. Per quanto riguarda l'IMU e per quanto riguarda le aliquote, la nostra amministrazione è stata un'amministrazione che per parecchi anni si è contraddistinta, anzi si è fatto anche un vanto, che aveva l'aliquota per la seconda casa inferiore rispetto a tutti i Comuni della provincia di Napoli e forse anche della Campania, perché era a 9,6, mentre tutti quanti facevano 10,6. Quella della prima casa avevamo al 3 x 1000, mentre tutti gli altri Comuni avevano 4 x 1000. Noi di questa cosa ce ne facevamo un vanto. L'anno scorso con ulteriori riduzioni di entrate per quanto riguarda l'ente comunale, senza far nessun lavoro per la spending review, ovviamente dove andare a colpire si va a colpire laddove è molto facile. Ma quella dell'8 x 1000 per quanto riguarda l'IRPEF noi in passato l'avevamo - e il consigliere Granata sa bene questa cosa - allo 0,3 x 1000. Poi un poco alla volta, un poco alla volta, ci siamo adagiati su questa aliquota e ci siamo anche noi, ahimè, uniformati un poco a quasi tutti i Comuni d'Italia. Ma questo è sbagliato secondo me perché, sì, è facile andarli a prendere ma allo stesso tempo noi dobbiamo andare a chiedere e a dare i servizi ai cittadini. Quindi se a quella richiesta poi i servizi non sono equiparati allora il cittadino ha tutto il diritto di potersi lamentare che le cose non vanno bene. Quindi se pensiamo ad aumentare dobbiamo fare una scelta: o aumentare e migliorare il servizio; oppure tagliare qualche ramo secco ed abbassare le aliquote. Poi il servizio è quello che è. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. Siamo in votazione. Si procede con l'appello.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuto	
19) Cesaro Nicola	astenuto	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	astenuto	

Il Presidente: esito della votazione: 15 favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti. Il capo è approvato ed è immediatamente esecutivo.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 8: "conferma tariffe sui rifiuti TARI - anno 2015". Passerei direttamente alla proposta di deliberazione.

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: se non ci sono interventi procediamo con la votazione. Segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	astenuato	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Presidente: esito della votazione: 14 favorevoli, 3 contrari, 4 astenuti. Il capo è approvato e di immediata esecuzione. La parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: chiedo la sospensione del Consiglio Comunale fino alle 4 per la pausa pranzo, perché non me ne vogliono ma l'esigenza fisiologica è per tutti i consiglieri comunali non soltanto per il Presidente del Consiglio. 16:30. Mettiamo ai voti o all'unanimità?

Il Presidente: allora all'unanimità i lavori sono sospesi fino alle ore 16.

La seduta riprende alle ore 16:55. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 23) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 24) Caserta Renato
- 25) Di Marzo Aniello
- 26) Di Marzo Domenico
- 27) Barbato Daniele -Presidente
- 28) Pezzullo Mariateresa
- 29) Pellino Enzo
- 30) Auletta Marisa Tecla
- 31) Aveta Pasquale
- 32) Del Prete Francesco
- 33) Capasso Tommaso
- 34) Del Prete Pasquale
- 35) Ruggiero Vincenzo
- 36) Ferro Giuseppe
- 37) Pezzullo Camillo
- 38) Parolisi Raffaele
- 39) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 40) Chiariello Dario Rocco
- 41) Granata Michele
- 42) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1)D' Ambrosio Giuseppe
- 2)Grimaldi Luigi
- 3)Cesaro Nicola
- 4)Grimaldi Teore Sossio
- 5)Pezzullo Giovanni

Il Presidente: 20 presenti, 5 assenti. La seduta è valida. Riprendono i lavori alle ore 16.55. Gli scrutatori sono quelli nominati stamattina. Volevo fare una piccola precisazione per quando siamo in votazione. Vi pregherei o di mantenere il massimo silenzio oppure di accendere il microfono e di votare, perché può capitare che magari con un mormorio di fondo il voto non sia registrato. Ok? Andiamo avanti.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 9 all'ordine del giorno. Prima di farlo ringraziamo il Collegio dei Revisori dei Conti che sono presenti in aula e il dirigente, la dott.ssa Annamaria Volpicelli. **"Approvazione schema di bilancio annuale 2015 e bilancio pluriennale 2015-2016 e 2017 con funzione autorizzatoria. Relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2016-2017. Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 118/2011"**. Prima di entrare nel merito della discussione del capo all'ordine del giorno diamo lettura degli emendamenti che sono pervenuti a questa presidenza.

Consigliere Pasquale Del Prete: Presidente scusami. Ma gli emendamenti li leggiamo tutti?

Consigliere Michele Granata: io direi di leggerne uno alla volta.

Il Presidente: magari potremmo anche aprire la discussione, se c'è qualche proposta.

Consigliere Pasquale Del Prete: io questo intendevo. Non possiamo eventualmente accorparli?

Il Presidente: ma il criterio di ammissibilità già questo potrebbe creare una scrematura, nel senso che quelli che non sono ammessi li potremmo accorpare. Io vi do i numeri di quelli che non sono ammessi, quindi sappiamo che dobbiamo affrontare solo quelli chiaramente rimanenti. Ok. Allora abbiamo gli emendamenti improponibili per carenza di stanziamento per importo totalmente impegnato. Ne sono 45. Io vi leggo solo il numero di protocollo. Improponibili.

Consigliere Michele Granata: ma il numero di protocollo non serve a niente, l'oggetto!

Il Presidente: ok. Oggetto: emendamento N. 42 bilancio di previsione 2015. Questo è l'oggetto, consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: in cosa consisteva. Perché è diventato inammissibile?

Il Presidente: era -100 gli impianti di videosorveglianza nella struttura comunale e +100 alla microfonia della casa comunale. 100 euro.

Emendamento N. 43 al bilancio di previsione 2015: +500 sviluppo attività formativa professionale; -500 spese impianti semaforici.

Emendamento N. 44: -100 spese impianti semaforici; +100 custodia beni sequestrati.

Emendamento N. 45: -500 spese impianti semaforici; +500 spese per visite mediche di controllo.

Emendamento N. 51: collegamento parcheggio via Vergara -140 mila euro; +140 mila euro piazzale parcheggio di via Roma.

Emendamento N. 52: spese adeguamento sistema informatico comunale -199 euro; +199 euro politiche giovanili.

Emendamento N. 53: riqualificazione via Parini -200 mila; parcheggio di via Roma +200 mila.

Emendamento N. 60: spese impianti semaforici -500; +500 servizio spese per comunicazione esterna.

Emendamento N. 65: spese impianti semaforici -50 euro; +50 euro spese per luminarie.

Emendamento N. 66: spese impianti semaforici -500 euro; +500 euro acquisto testi e riviste ufficio Legale.

Emendamento N. 67: -500 spese impianti semaforici; +500 acquisto altro materiale e consumo per ufficio Personale.

Emendamento N. 68: -500 euro spese impianti semaforici; +500 spese stampati, registri e modulistica ufficio protocollo.

Emendamento N. 70: -222 euro spese adeguamento sistema informatico comunale; +222 spese per assistenza varia.

Emendamento N. 71: spese adeguamento sistema informatico comunale -999,52 euro; +999,52 euro soggiorno di vacanza.

Emendamento N. 72: spese impianti semaforici -100 euro; +100 euro assistenza post penitenziaria.

Emendamento N. 73: spese adeguamento sistema informatico comunale -111 euro; +111 euro assistenza post penitenziaria.

Emendamento N. 74: +100 euro spese per assistenza varia; -100 euro spese impianti semaforici.

Emendamento N. 82: -500 euro spese una tantum per accatastamento frazionamento vulture immobili comunali;

+500 euro spesa assistenza varia.

Emendamento N. 84: -100 euro impianti di videosorveglianza nella struttura comunale; +100 euro forum dei giovani.

Emendamento N. 86: -500 euro spese una tantum per accatastamento frazionamento e volture immobili comunali; +500 contribuzione trasporto ai diversamente abili.

Emendamento N. 92: -500 spese una tantum per accatastamento frazionamento e volture immobili comunali; +500 spese Vigili Urbani consumi telefonici.

Emendamento N. 94: -100 euro impianti di videosorveglianza nella casa comunale; +100 euro spese di servizio tesoreria comunale.

Emendamento N. 97: spesa una tantum per accatastamento frazionamento e volture immobili comunali -500 euro; +500 euro fondo integrazione socio sanitaria.

Emendamento N. 99: +100 euro spese per assistenza varia; -100 euro impianti sorveglianza nella casa comunale.

Emendamento N. 102: -500 euro spese una tantum per accatastamento, frazionamento e volture immobili comunali; +500 euro spese per onoranze funebri e cremazione.

Emendamento N. 104: impianti di videosorveglianza nella struttura comunale -100 euro; servizio volontariato civico comunale +100 euro.

Emendamento N. 107: spesa una tantum per accatastamento frazionamento e volture immobili comunali -500 euro; +500 euro rette di ricovero in istituto.

Emendamento N. 109: -100 euro impianti di videosorveglianza nella casa comunale; +100 euro rette di ricovero in istituto.

Emendamento N. 112: -500 euro spese una tantum per accatastamento, frazionamento e volture immobili comunali divisi in 250 euro per il carburante dell'auto dei servizi generali e 250 euro il vestiario personale uffici Segreteria.

Emendamento N. 114: -100 euro impianto videosorveglianza nella casa comunale; +100 euro acquisto di testi per l'ufficio legale.

Emendamento N. 117: -500 spese una tantum per accatastamento, frazionamento e volture immobili comunali; +500 acquisto di hardware per l'informatizzazione.

Emendamento N. 119: -100 impianti di videosorveglianza nella struttura comunale; +100 euro spese mercato, consumi idrici ed acque reflue.

Emendamento N. 14: maggiore spesa di 6 mila con un nuovo capitolo denominato "scuola rinnovabile" per l'annualità 2015; minore spesa al capitolo "spese per adeguamento sistemi informatici comunali" di euro 6 mila.

Emendamento N. 15: maggiore spesa di 1000 con un nuovo capitolo denominato "studio di fattibilità collegamento uscita asse Mediano con via Senatore Pezzullo"; minore spesa una tantum per accatastamento, frazionamento e valutazioni immobili comunali.

Emendamento N. 16: maggiore spesa di...

Il consigliere Lupoli interloquisce a microfono spento.

Il Presidente: che cosa non si è capito? L'oggetto?

Emendamento N. 14 al bilancio di previsione 2015: "si ritiene realizzare esempi applicativi di energie alternative rinnovabili, fotovoltaico, solare termico, eolico etc., da sistemare all'interno nei cortili delle scuole per educare in modo concreto gli alunni a vedere le applicazioni, ad usare questi tipi di energie e trasmetterle ai propri genitori. Maggiore spesa di euro 6 mila scuola rinnovabile; essere spesa per adeguamento sistemi informatici comunali 6 mila". Emendamento improponibile per assenza di stanziamento di competenza.

Per lo stesso motivo anche il N. 15, vuole che lo legga?

"Emendamento N. 15 al bilancio di previsione 2015. Si ritiene necessario procedere ad uno studio di fattibilità del collegamento dell'uscita dell'Asse Mediano con via Senatore Pezzullo. Quindi maggiore spesa di 1000 euro studio di fattibilità collegamento uscita Asse Mediano con via Senatore Pezzullo; minore spesa, spesa una tantum per accatastamento, frazionamento e valutazioni immobili comunali di euro 1000".

Emendamento N. 16: per lo stesso motivo "si ritiene che permangono sull'intero territorio cittadino cartelloni pubblicitari abusivi o difforni al regolamento comunale con evidente svantaggio in termini di concorrenza per le imprese che esercitano legittimamente nel rispetto delle norme locali tali attività. Necessita provvedere con urgenza la rimozione di tali strutture. Quindi per questo motivo una maggiore spesa di 2500 euro, rimozione cartelloni abusivi, ed una minore spesa, spesa una tantum per accatastamento, frazionamento e valutazioni

immobili comunali di 2500 euro.

Emendamento N. 17: si ritiene che necessita provvedere ad un censimento attento e puntuale della presenza di materiale contenente eternit sull'intero territorio comunale. Maggiore spesa di 2000 euro, quindi con un capitolo denominato "censimento eternit", ed una minore spesa di 2000 euro, spese una tantum per accatastamento, frazionamento e valutazioni immobili comunali.

Emendamento N. 19: si ritiene riqualificazione piazza Crispino con arredi, banchine e pensiline in favore della sosta dei passeggeri in attesa presso la stazione ferroviaria. Una maggiore spesa di 5 mila euro con un capitolo denominato "riqualificazione area stazione ferroviaria" ed una minore spesa di 5 mila euro al capitolo "spese una tantum per accatastamento, frazionamenti e valutazioni immobili comunali".

Emendamento N. 20: necessario provvedere ad azioni di miglioramento della toponomastica con integrazione e miglioramento delle cartellonistiche con indicazione dei nomi delle strade. Motivo per cui una maggiore spesa di 2 mila euro interventi per la toponomastica, una minore spesa di 2 mila euro spese per adeguamento sistemi informatici comunali.

Emendamento N. 21: spese una tantum per accatastamento, frazionamento e volture immobili comunali -100 euro, fondo integrazione sociosanitaria +100 euro.

Emendamento N. 24: -100 euro agli impianti di videosorveglianza nella struttura comunale; +100 euro spese di rappresentanza cerimonie, convegni ed ufficio di presidenza.

Emendamento N. 26: -50 euro spese una tantum per accatastamento, frazionamento e volture immobili comunali; +50 euro spese vestiario personale ufficio di segreteria.

Emendamento N. 31: -500 euro spese una tantum per accatastamento, frazionamento e volture immobili comunali; +500 euro spese varie per stampanti, registri, cancelleria e rilegature all'ufficio di segreteria.

Emendamento N. 34: -100 euro agli impianti di videosorveglianza comunale; +100 euro alle spese postali.

Emendamento N. 36: -500 euro alle spese una tantum per l'accatastamento e frazionamento degli immobili comunali; +500 euro per incarichi di alta specializzazione e consulenza.

Emendamento N. 39, l'ultimo: impianti di videosorveglianza nella struttura comunale -100 euro; +100 euro adempimenti ed accertamenti sanitari al personale, decreto legislativo 624/94.

Con questo abbiamo terminato quelli che sono gli improponibili per carenza di stanziamento.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: Presidente, posso prendere un attimo la parola, se è possibile?

Il Presidente: ne ha facoltà, consigliere Chiariello. Prego.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: grazie. Scusatemi l'ignoranza, non sono proprio avvezzo alla materia, ma tra l'ordine di maggiore spesa e l'ordine di minore spesa, la spesa resta la stessa? Perché c'è carenza? Uno qualsiasi, perché sono tutti inammissibili per carenza di fondi.

Dott.ssa Volpicelli: no, o per carenza o per totalmente impegnato. Quando sono per carenza di stanziamento è perché se lei ha letto nelle stampe contabili del bilancio ha trovato uno stanziamento di previsione. Quello stanziamento deriva a volte da impegni che derivano dalla reimputazione del riaccertamento straordinario fatto in base al D.L. 118, recentemente votato anche in Consiglio Comunale. Lei penso che era presente. Di conseguenza quell'importo là è relativo a impegni già esistenti. Non è un importo di competenza, per cui non può essere distratto per nessun'altra spesa.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: ok, grazie.

Dott.ssa Volpicelli: prego.

Il Presidente: grazie consigliere Chiariello.

Consigliere Pasquale Gervasio: Presidente, volevo chiedere informazioni e alla dottoressa Volpicelli, se è possibile.

Il Presidente: certo, consigliere.

Consigliere Pasquale Gervasio: in merito al riaccertamento straordinario dei residui che cosa ha evidenziato

visto che doveva essere presentato prima del bilancio armonizzato? Grazie.

Dott.ssa Volpicelli: chiedo scusa, può essere più chiaro?

Consigliere Pasquale Gervasio: sì. Mi riferisco ai residui. Riaccertamento straordinario dei residui.

Dott.ssa Volpicelli: che già è stato votato in precedenza, non ora. Cioè c'è stato all'ultima seduta del Consiglio Comunale dove si è approvato l'atto di riaccertamento straordinario.

Consigliere Pasquale Gervasio: volevo sapere un poco l'importo quale era?

Dott.ssa Volpicelli: l'importo di tutti i residui?

Consigliere Pasquale Gervasio: sì.

Dott.ssa Volpicelli: no, non me lo ricordo. Ma sicuramente non stiamo nell'ordine di 100 euro.

Consigliere Pasquale Gervasio: no, chiaramente! Visto che comunque dovrà essere spalmato nei 30 anni successivi.

Dott.ssa Volpicelli: nei 30 anni successivi no, non penso, perché in realtà il riaccertamento è avvenuto su indicazione dei vari settori, dove praticamente tutti i residui, sia attivi che passivi, esistenti al 31 dicembre 2014 sono stati reimputati alle annualità 2015 - 2016 e 2017. Ovviamente su indicazione del settore. Perché se una spesa impegnata in precedenza, che non era stata ancora pagata, il settore ha detto che la deve pagare quest'anno, è stata reimputata in quest'anno. Quindi la sommatoria poi di tutte queste reimputazioni dà l'importo che deriva dalla reimputazione. Però al momento non me lo ricordo.

Consigliere Pasquale Gervasio: va bene, grazie.

Dott.ssa Volpicelli: prego.

Il Presidente: come diceva prima il consigliere Granata, adesso abbiamo 29 emendamenti che hanno tutti un parere sfavorevole. Se siete d'accordo potrei leggerli alla stessa maniera, solo l'oggetto e poi fare un'unica votazione per tutti e 29. Sono solo accomunati dal fatto di avere un parere sfavorevole.

Emendamento N. 35: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro spese di manutenzione automezzi servizi generali.

Emendamento N. 25: fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività -100 euro; +100 euro spese rappresentanza cerimonie, convegni ed ufficio di presidenza.

Emendamento N. 7...

Consigliere Pasquale Gervasio: Presidente scusami, non possiamo votare ad ogni emendamento?

Il Presidente: diciamo che quella era la prassi che volevamo riservare a quelli con il parere favorevole, quindi entrare nella lettura di ogni singolo emendamento e poi votare.

Consigliere Pasquale Gervasio: va bene, ok.

Il Presidente: per la precisione sono 29 quelli con parere sfavorevole. Ed i rimanenti saranno circa 50 che, magari, se siete d'accordo, potremmo procedere con la lettura individuale di ogni emendamento e poi votarlo singolarmente. Ok?

Consigliere Pasquale Gervasio: ok.

Il Presidente: emendamento N. 7: necessario fornire alle utenze i sacchetti compostabili per deiezioni canine con installazione di cestini idonei alla raccolta sull'intero territorio comunale; una maggiore spesa di 3.176 euro

con un nuovo capitolo da denominare "attrezzature deiezioni" da coprire con una minore spesa di 3.176,52 euro "indennità di fine mandato del sindaco Del Prete".

Emendamento N. 6: necessario sostenere e incentivare l'azione promossa da cantiere Giovani, cooperativa sociale garantendone la permanenza nella sede attuale per il biennio 2015-2016, una maggiore spesa di 10 mila euro , canone di locazione sede cantiere Giovani; minore spesa di 10 mila euro spese per ricovero minori in istituto.

Emendamento N. 3: necessario intraprendere misure a favore di soggetti che abbiano perso il posto di lavoro e che rappresentavano l'unica fonte lavorativa del nucleo familiare di appartenenza. A tal punto è necessario garantire un contributo a favore dei nuclei familiari in cui l'unico componente lavoratore abbia perso il posto di lavoro nel corso del periodo 2013 /2014 e non percepisca ammortizzatori sociali, come cassa integrazione, indennità di disoccupazione, indennità di mobilità. Tale intervento attuabile mediante l'attivazione di un nuovo capitolo denominato "aiuta le famiglie per l'anno 2015" è destinato a soggetti appartenenti a famiglie mono reddito provenienti da lavoro perso nel periodo 2013-2014 e che alla data di presentazione della domanda dimostreranno un valore ISEE successivo alla perdita dell'impiego non superiore a 12 mila euro. A tal fine una maggiore spesa di 23 mila euro nel capitolo "aiuto famiglie" ed una minore spesa da un capitolo "spese per assistenza varia" di 10 mila euro e un'ulteriore minore spesa di 5 mila euro al capitolo "integrazione canone di locazione con risorse annuali".

Emendamento N. 80: -500 euro spese per onoranze funebri e cremazione; +500 euro corredo casermaggio etc. per i Vigili Urbani.

Emendamento N. 64: -257 euro alle spese per onoranze funebri e cremazione; +257 euro alla biblioteca comunale con manutenzioni varie.

Emendamento N. 47: -500 euro per le spese onoranze funebri e cremazione; +500 euro spesa verifica periodica pesi e misure.

Emendamento N. 27: -100 spese carburante automezzi servizi generali; +100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio.

Emendamento N. 37: -100 euro fondo integrazione sociosanitaria; +100 euro spese per liti finanziato con AA.

Emendamento N. 33: -100 euro alle spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro sviluppo attività formative del personale.

Emendamento N. 29: +200 euro alle politiche giovanili; -200 euro alle spese rappresentanza cerimonie, convegni ed ufficio di presidenza.

Emendamento N. 101: -100 euro al fondo di integrazione sociosanitario; +100 euro alla manutenzione auto, affissioni.

Emendamento N. 78: -50 euro al corredo, casermaggio etc. dei Vigili Urbani; +50 euro alle spese per spettacoli e iniziative culturali e ricreative.

Emendamento N. 30: spese per servizio tesoreria comunale +100 euro; -100 euro spese rappresentanza cerimonie, convegni ed ufficio di presidenza.

Emendamento N. 28: -1000 euro alle spese per il servizio della tesoreria comunale; +1000 alle politiche giovanili.

Emendamento N. 23: -100 euro alle spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro alle spese rappresentanza cerimonie, convegni ed ufficio di presidenza.

Emendamento N. 4: si propone di procedere alla riduzione delle aliquote comunali relative alla TARI nei confronti di alcune categorie deboli, quali anziani con pensione minima e regime di locazione, famiglie con componenti diversamente abili mono reddito e ISEE di valore inferiore a 8 mila euro, per una somma in riduzione pari ad euro 50 mila euro, da coprire con una minore spesa fondo per finanziamento retribuzioni di posizione e di risultato di euro 50 mila.

Emendamento N. 121: -100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro carburante per automezzi ed ufficio tecnico.

Emendamento N. 116: -100 euro fondo integrazione sociosanitaria; +100 euro acquisto segnaletica stradale.

Emendamento N.____: -100 spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro spese ufficio di presidenza.

Emendamento N. 90: +100 euro spese per copie eliografiche e fotostatiche ufficio urbanistica; -100 euro spese servizio ecologia manutenzione auto.

Emendamento N. 89: -17.100 per la bonifica dei siti sul territorio; +17.100 spese per interventi residenziali e semiresidenziali in favore dei disabili.

Emendamento N. 69: -1.800 spese impianti sportivi canonici e consumi telefonici; +1.800 euro spese per

assistenza varia.

Emendamento N. 55: -800 euro spese impianti sportivi canoni e consumi telefonici; +800 euro spese manutenzione rete fognaria e caditoie.

Emendamento N. 54: -200 euro spese impianti sportivi canoni e consumi telefonici; +200 euro retribuzione personale parchi e giardini.

Emendamento N. 50: -100 euro spese per sgomberi immobili comunali; +100 euro carburante per automezzi ufficio tecnico.

Emendamento N. 49: -100 euro alle spese per gli sgomberi immobili comunali; +100 euro spese per servizio tesoreria comunale.

Emendamento N. 46: -350 euro alle spese per servizio tesoreria comunale; +350 euro spese manutenzione auto ufficio Tecnico.

Con questo abbiamo terminato anche gli emendamenti con il parere sfavorevole.

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente.

Il Presidente: questi adesso li sottoponiamo tutti insieme. Proponiamo di votarli unicamente dopo la lettura.

Consigliere Michele Granata: ma li ritiriamo, visto che c'è il parere sfavorevole, non li votiamo proprio.

Il Presidente: ok, sarebbe ancora meglio.

Consigliere Luigi Lupoli: però prima dei chiarimenti. Scusa Michele. In merito agli emendamenti sfavorevoli, il N. 3. Chiarimenti merito al N. 3.

Il Presidente: N. 3 e poi?

Consigliere Luigi Lupoli: N. 4; N. 6; N. 7.

Il Presidente: poi? Intanto comunichiamo che partecipano ai lavori il consigliere Pezzullo Giovanni, il consigliere Cesaro Nicola e D'Ambrosio Giuseppe. Consigliere Lupoli, dicevamo, 3, 4, 6, 7, basta così?

Consigliere Luigi Lupoli: 3-4-6 e 7.

Il Presidente: dottoressa, posso chiederle di intervenire? La parola alla dott.ssa Volpicelli.

Dott.ssa Volpicelli: per quanto riguarda l'emendamento N. 4, è un emendamento a cui io ho espresso parere sfavorevole sia dal punto di vista tecnico che contabile essendo un capitolo di mia competenza. Quindi del settore secondo. Praticamente loro chiedevano di procedere a ridurre le aliquote comunali relativamente alla TARI nei confronti di alcune categorie deboli, quali anziani con pensione minima, famiglie con componenti diversamente abili con ISEE inferiore a 8 mila euro, per una somma di 50 mila euro, da coprire con il fondo per finanziamento retribuzione di posizione di risultato per altrettanto 50 mila euro. Il mio parere sfavorevole è: emendamento non proponibile poiché la diminuzione delle aliquote TARI deve essere oggetto di apposito atto da votare in Consiglio Comunale sulla scorta - che avete confermato poc'anzi - di apposito piano finanziario, che preveda l'aumento delle altre aliquote al fine del pareggio dei costi del servizio della NU, e sulla scorta dell'analisi e della quantizzazione delle famiglie, degli anziani e dei diversamente abili di cui al presente emendamento. Senza di questo non è possibile aumentare ex abrupto, così, le aliquote, c'è bisogno di tutto uno studio a monte che si doveva fare in precedenza.

Consigliere Luigi Lupoli: si può prevedere però un bando successivo?

Dott.ssa Volpicelli: no, io direi di più, nel regolamento che noi abbiamo, nel regolamento IUC, nella parte dedicata alla TARI esiste un paragrafo in cui sono previste le apposite agevolazioni che l'amministrazione può attivare. Alla fine di questo paragrafo, nell'ultimo comma, è previsto anche che, non è che le persone che si trovano in condizioni di povertà non pagheranno, pagheranno però avranno un contributo se l'amministrazione riterrà opportuno stanziare quella spesa in bilancio. Quindi in una tornata successiva in questo Consiglio

Comunale si può fare un esame del genere.

Consigliere Luigi Lupoli: creando dei presupposti ovviamente attraverso un bando. Perché se non si fanno delle osservazioni, degli studi, è difficile poi.

Dott.ssa Volpicelli: esatto, sempre verificando che cosa si vuole fare, chi premiare.

Consigliere Luigi Lupoli: perché "povertà" è generico.

Dott.ssa Volpicelli: esatto. Poi per quanto riguarda, invece, gli altri, l'emendamento N. 3, l'emendamento N. 6 e l'emendamento N. 7, che sono tutti e tre del settore primo, praticamente il dott. Farella ha espresso un parere sfavorevole, perché in realtà uno è quello che riguarda l'indennità di fine mandato del sindaco, che in realtà noi da quest'anno abbiamo cominciato a istituire, perché prima non c'era nel bilancio. Proprio con il D.L. 118 una parte dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 deve essere appositamente accantonato di anno in anno per questa voce. Di conseguenza siccome noi negli anni passati non avevamo conservato a bilancio la voce che serviva per il sindaco uscente, abbiamo dovuto appostare la voce per il sindaco uscente e per il nuovo entrante per il primo anno, che poi opportunamente sarà aumentata di anno in anno per tutta la legislatura. E questo è per quanto riguarda il N.7. Per quanto riguarda invece il N. 3, Salvatore vedi un attimo qual è?

Dott. Farella: il N. 3 aveva questa motivazione. Per quanto riguardava la proposta di diminuzione dello stanziamento il parere era non favorevole. Se riprendiamo un attimino l'analisi degli emendamenti per quanto riguarda questo qua, il N. 3, era prevista la copertura della proposta di aumento con un taglio di 5 mila euro sulle risorse di integrazione comunale al canone di locazione. Ebbene, questa risorsa di 5 mila euro è una risorsa che sistematicamente il Comune stanziava nel bilancio di ogni anno in quanto costituisce misura premiale per avere un maggiore contributo regionale. Quindi ridurre il contributo comunale di 5 mila euro significa automaticamente in sede di riparto regionale avere meno contributi sui canoni di integrazione per la 431. Voglio anche precisare un'altra cosa sull'altro emendamento. L'emendamento N. 4, che ha illustrato la collega prima, tra l'altro pure portava mio parere sfavorevole, in quanto prevede il taglio sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, che è fondo previsto per legge, costruito in base al contratto di lavoro, per cui non può essere assolutamente toccato. E' spesa del personale.

Il Presidente: consigliere Lupoli, quindi li ritirate?

Consigliere Luigi Lupoli: sì, un'ultima osservazione Presidente.

Il Presidente: certo, Consigliere.

Consigliere Luigi Lupoli: in merito ai due emendamenti che sono stati respinti in precedenza e su cui evidenzio la necessità, visto anche il vicesindaco che è competente sul ramo sicuramente, perché è in merito alla scuola, ma soprattutto in merito a due problematiche che ci portiamo da anni, che il sottoscritto ha denunciato e che mai nessun consigliere in questi 10 anni si è mai interessato, e che ringrazio la dott.ssa Magnoni per aver avuto un po' di interessamento, che riguarda specificatamente sulla cartellonistica pubblicitaria. E' una denuncia fatta anche al Prefetto e agli organi competenti che con l'amministrazione Russo già ha portato oltre 35 mila euro di multe e di ravvedimenti.

Il Presidente: consigliere, mi può dire il numero? Come facciamo come prima.

Consigliere Luigi Lupoli: più per sottolineare la problematica, perché essendo respinto non possiamo adottarlo. Il N. 16.

Il Presidente: ok.

Consigliere Luigi Lupoli: infatti lo evidenzio perché sta scritto "permangono -e lo sottolineo- sull'intero territorio cittadino cartelloni pubblicitari abusivi o difforni dal regolamento comunale con evidente svantaggio in termini di concorrenza alle imprese che esercitano legittimamente nel rispetto delle norme locali tale attività.

Necessita provvedere con urgenza alla rimozione di tali strutture". Questo a tutt'oggi nonostante le denunce fatte al Prefetto, grazie anche all'interessamento della nostra segretaria e del dirigente al ramo, a tutt'oggi è rimasto inevaso. Quindi è un atto che già è stato portato agli organi competenti, spero che con la nuova amministrazione, così come il Sindaco Russo abbiamo iniziato quest'opera di riprendere lo stato dei luoghi iniziale, di dare un po' di legittimità ad una problematica che a livello comunale è davvero insopportabile. L'altra necessità che spero che quest'amministrazione porterà in evidenza, come ha fatto per esempio il nostro Comune vicino, Frattaminore, che ha portato un grosso successo, è la famosa autodenuncia dell'eternit.

Il Presidente: consiglieri, per piacere, un po' di attenzione!

Consigliere Luigi Lupoli: hanno altre cose da fare.

Il Presidente: forse è l'ora, consigliere Lupoli, dopo una giornata di lavori per tutti. Chiaramente per tutti.

Consigliere Luigi Lupoli: qua dobbiamo fare gli amministratori, il nostro dovere. Quella di provvedere ad un censimento attento, sindaco, e puntuale della presenza di materiale contenente eternit sull'intero territorio comunale. Dico questo perché in uno dei nostri Comuni vicini, Frattaminore, è stata fatta una procedura di autodenuncia, che ha funzionato benissimo e, soprattutto, ha evitato che questo materiale dannoso, cancerogeno, e quindi un sindaco medico, che ha più coscienza di me sicuramente che svolgo tutta un'altra professione, possa capire che su questo argomento un censimento credo che sia un atto dovuto visto che ci sono diversi locali, scuole, sul nostro territorio.

Consigliere Enzo Pellino: io penso che siamo andati un poco oltre che il censimento, consigliere. Non si preoccupi.

Consigliere Luigi Lupoli: ma se non era stato rinviato, caro consigliere Pellino, oggi non ne parlavamo neanche, purtroppo.

Consigliere Enzo Pellino: non avrà avuto modo di leggere tutti gli emendamenti.

Consigliere Luigi Lupoli: anzi da parte tua ho letto delle questioni di fare già approvazione di Consigli Comunali con sentenza, che tu enunciavi. Se oggi non c'era un rinvio qua non stavamo parlando, caro consigliere Pellino. Non si parlava proprio di politica.

Il Presidente: consigliere Chiariello, quindi sono ritirati, ok? Grazie. Ovviamente quello che dicevo per il consigliere Chiariello vale anche per il consigliere Lupoli, vero? Che gli emendamenti sono ritirati? Grazie. Consiglieri, scusate, con la stessa modalità proporremo di ritirare anche quelli improponibili, in modo da completare l'iter. Grazie.

Consigliere Granata, consiglieri, sempre per snellire un po' l'andamento dei lavori, proponevamo di votarli per alzata di mano, quindi evitare di fare l'appello ogni volta. Tutti d'accordo, vero? Ok.

Colleghi, c'è bisogno un po' di organizzazione ed ovviamente di collaborazione! Ho bisogno chiaramente della vostra collaborazione.

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente.

Il consigliere Aveta interloquisce a microfono spento.

Il Presidente: consigliere Aveta, stavamo ragionando su una modalità di votazione. Ok? Quindi noi procediamo adesso con l'appello e da questo momento in poi vi invito a non lasciare l'aula in modo che noi possiamo procedere per ogni emendamento a un'alzata di mano per voto favorevole, contrario, o per chi si astiene. Ok? Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Ferro Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Parolisi Raffaele
- 18) Cesaro Nicola
- 19) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 20) Chiariello Dario Rocco
- 21) Granata Michele
- 22) Pezzullo Giovanni
- 23) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Grimaldi Luigi
- 2) Grimaldi Teore Sossio

Il Presidente: emendamento N. 41 Prot. N. 0015479: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro acquisto altro materiale di consumo per l'ufficio personale. Chi è favorevole alzi la mano. Gli scrutatori ci danno una mano. Gli scrutatori quelli nominati stamattina, che erano: Di Marzo Domenico, Camillo Pezzullo e Dario Rocco Chiariello. 4 favorevoli. Per alzata di mano voto contrario? Gli astenuti? 3. Esito della votazione: 16 contrari, 4 favorevoli, 3 astenuti.

Emendamento N. 48 prot. N. 488: +45 euro le luminarie; -45 euro spese per sgombero immobili comunali. Per alzata di mano i voti favorevoli? 4. Astenuti? 3. Contrari? 16.

Emendamento N. 56 prot. N. 498: -3 mila euro spese per spettacoli e manifestazioni popolari; +3 mila euro al corredo, casermaggio per i Vigili Urbani. Se il voto è lo stesso? Ok.

Il Segretario Generale: 4-3-16.

Il Presidente: perfetto.

Emendamento N. 57 al prot. N. 499: -2 mila euro contributi previdenziali ed assistenziali ufficio staff per il sindaco; +2 mila euro spese per soggiorno climatico anziani. Se la modalità è la stessa?

Consigliere Luigi Lupoli: scusate Presidente.

Il Presidente: dica consigliere.

Consigliere Luigi Lupoli: visto che c'è anche la dottoressa Volpicelli, quest'anno in merito al soggiorno climatico, che abbiamo sempre fatto per 10 anni, si farà quando? A novembre, Sindaco? Ci vuole almeno 1 mese per l'ISEE. Quando si farà? Facciamo il soggiorno invernale?

Consigliere Vincenzo Ruggiero: soggiorno climatico termale, consigliere Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli: non è mai successo, consigliere Ruggiero!

Il Presidente: colleghi, un attimo di attenzione! Colleghi, per piacere! E' anche da prendere in considerazione l'eccessivo caldo che ha fatto in questo periodo, quindi per gli anziani non è un clima adatto. Quindi con la stessa modalità l'emendamento N. 57.

Emendamento N. 58 prot. N. 501: -200 euro spese manutenzione immobili e impianti locali pubblici; +200 euro manutenzione degli automezzi dei Vigili Urbani. Stesso esito? Quindi andiamo avanti.

Emendamento N. 59 prot. N. 502: -100 euro per la manutenzione e impianti locali pubblici; +100 euro custodia beni sequestrati. Stessa modalità? Stesso esito, andiamo avanti.

Emendamento N. 61 prot. N. 506: -100 euro alla custodia dei beni sequestrati; +100 euro assistenza agli handicappati. Stessa modalità.

Emendamento N. 62 prot. N. 508: -300 Euro acquisto materiale lavori piccola manutenzione; +300 euro assistenza agli handicappati. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 63: +655 euro per la biblioteca comunale e manutenzione varie; -655 spese per le luminarie. Stesso esito. Andiamo avanti.

Emendamento N. 75: -1000 euro servizio spesa per comunicazione esterna; +1000 custodia beni sequestrati. Andiamo avanti.

Emendamento N. 76: -100 euro spese manutenzione immobili e impianti locali pubblici; +100 spese centro anziani, canone e consumi telefonici. Stesso esito.

Emendamento N. 77: -100 euro custodia beni sequestrati; +100 spese per stampanti, verbali, cancelleria, registro, Vigili Urbani. Stesso esito.

Emendamento N. 79: -100 euro spese per stampanti, verbali, cancelleria, registro, Vigili Urbani; +100 euro corredo, casermaggio Vigili Urbani. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 81: -100 per il fondo integrazione sociosanitaria; +100 euro spese per assistenza varia. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 83: -100 euro fondo risorse pubbliche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro assistenza varia. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 85: -100 spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 progetto Informagiovani a carico del Comune. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 87: -100 euro fondo integrazione sociosanitaria; +100 politiche giovanili. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 88: -100 euro bonifica siti sul territorio; +100 assistenza varia immigrati. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 91: -100 fondo integrazione sociosanitaria; +100 centro sociale attività per anziani. Stesso esito votazione.

Emendamento N. 93: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro abbonamento riviste degli uffici finanziari. Stesso esito di votazione.

Emendamento N. 95: -100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro abbonamento riviste agli uffici di segreteria. Stesso esito votazione.

Emendamento N. 96: -100 euro fondo integrazione sociosanitaria; +100 euro spese carburante ed uffici servizi generali. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 98: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro all'assistenza post penitenziaria. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 100: -100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro spese per assistenza varia. La stessa modalità.

Emendamento N. 103: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo del risorse umane e produttività; +100 servizio di volontariato civico comunale. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 105: -100 euro spese e manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro servizio volontariato civico comunale. Stessa modalità.

Emendamento N. 106: -100 euro fondo integrazione sociosanitaria; +100 euro servizio di volontariato civico comunale. Stessa modalità.

Emendamento N. 108: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro rette di ricovero in istituti. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 110: -100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 rette di ricovero istituti. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 111: -100 euro fondo integrazione sociosanitaria; +100 abbonamento riviste uffici segreteria. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 113: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro vestiario personale ufficio di segreteria. Con lo stesso esito della votazione.

Emendamento N. 118: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro spese verifica periodica pesi e misure. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 120: -100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro divise invernali ed estive personale affissioni. Con lo stesso esito.

Emendamento N. 1: si ritiene necessario sostenere le fasce sociali deboli attraverso azioni...

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, queste qua sono quelle più strutturate. Vanno lette.

Il Presidente: infatti sono passato alla premessa.

Consigliere Luigi Lupoli: infatti siamo stati disponibili, ma queste qua vanno più lette chiaramente. Ci vuole la votazione.

Il Presidente: ok. "si ritiene necessario sostenere le fasce sociali deboli attraverso azioni mirate e di sostegno. Nello specifico attivare un contributo finanziario denominato <aiuto donna> in favore di ragazze madri o vedove con figli minori a carico e redditi ISEE inferiore a 8 mila euro. Provvedere nuovo capitolo di spesa pari a 16.800 euro al fine di concedere un contributo annuale denominato <aiuto donna> alle ragazze madri o vedove con figli minori a carico e reddito ISEE inferiore a 8 mila euro. Quindi una maggiore spesa di 16 mila..."

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, questo è il ripristino di uno dei programmi che ha fatto il sindaco Russo, che ebbe un buon successo, in cui 10 vedove con figli minori nel 2011 riuscimmo a dare un contributo una tantum riguardo proprio a vedove con figli minori. Una delle fasce più deboli. E l'amministrazione Russo per 1-2 annualità riuscì a dare dei contributi.

Il Presidente: "...quindi una maggiore spesa di 16.800 euro con un nuovo capitolo da denominare <aiuto donna> da coprire con una minore spesa fondo integrazione sociale sanitaria di euro 16.800 euro". Alzi la mano chi vota a favore? Sono 7 voti favorevoli. 0 astenuti e 16 contrari.

Emendamento N. 2: è necessario avviare un progetto di censimento per individuare soggetti che abbiano perso il posto di lavoro nel periodo 2013 - 2014 e che rappresentavano l'unica fonte lavorativa del nucleo familiare appartenente, non percepisca ammortizzatori sociali, come cassa integrazione, indennità di disoccupazione, indennità di mobilità. Tale intervento è attuabile mediante l'attivazione di un nuovo capitolo denominato <censimento aiuto famiglia>. Quindi una maggiore spesa di 500 euro al capitolo censimento aiuto famiglia, da coprire con una minore spesa assistenza post penitenziaria, di euro 500.

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, questo fu uno degli emendamenti che furono approvati il 2010 dall'amministrazione Russo e che all'epoca non riuscimmo a trovare dei contributi regionali e comunque sovracomunali che acquisissero dei contributi, perché noi aprimmo solo un capitolo, parliamo del 2010, proprio in previsione di una difficoltà economica e sociale che stava venendo. L'amministrazione Russo all'epoca uno degli emendamenti di Italia dei Valori fu quello di fare un capitolo proprio per quei nuclei familiari che avevamo come unica fonte di reddito l'ammortizzatore sociale. Quindi l'apertura di un capitolo è per attrarre, grazie anche a dei contributi, dove finalmente gli assessori tecnici che avranno sicuramente la possibilità di attirare dei fondi e contributi sovracomunali dall'alto della loro esperienza, riuscì a trovare degli strumenti per acquisire dei contributi per le fasce più deboli della nostra popolazione.

Il Presidente: grazie consigliere Lupoli. Per alzata di mano i voti favorevoli? Grazie. Chi si astiene? Quindi 4 voti favorevoli, 3 astenuti e 16 contrari.

Il Sindaco: Presidente, a tale proposito però volevo ricordare che riguardo lo specifico argomento il Comune ha già avviato un bando, anzi ha fatto riaprire i termini per partecipare a questo bando, quindi per far percepire dei

buoni lavoro, dei vaucher lavoro a chi nell'anno 2015 non ha percepito reddito mentre è stato un percettore di un qualsiasi ammortizzatore sociale dagli anni 2012 agli anni 2014.

Il Presidente: grazie sindaco.

Passiamo all'emendamento N. 5: si ritiene necessario intraprendere misure che incrementino l'attrattività e la qualità del centro storico con la creazione di spazi attrezzati provvisori lungo le strade cittadine a traffico limitato durante i fine settimana da cedere ad artisti di strada ed artigiani locali per esposizioni di prodotti tipici. Per questo motivo una maggiore spesa di 3.500 euro al capitolo "arte in strada" ed una minore spesa di 3.500 euro "spese per manifestazioni nel campo del commercio". Per alzata di mano i voti favorevoli? Per alzata di mano gli astenuti? 4 voti a favore, 3 astenuti, 16 contrari.

Emendamento N. 8: si ritiene necessario migliorare la vivibilità e l'estetica delle principali piazze comunali con fornitura di alberature, panchine de integrazione di arredi urbani, quali piazza Pezzullo, piazza Risorgimento, piazza Umberto I e piazza Riscatto. Quindi una maggiore spesa di 40 mila euro al capitolo "arredo piazze", una minore spesa di 40 mila euro al fondo "risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività". Per alzata di mano i voti favorevoli? 4. Per alzata di mano chi si astiene? 3. Per alzata di mano i voti contrari? 14. Sono usciti il consigliere Di Marzo Domenico e D'Ambrosio Giuseppe.

Emendamento N. 9: Si ritiene necessario migliorare la vivibilità dei quartieri periferici con installazione e creazione di aree attrezzate per bambini nei comparti dei 100 alloggi via Sepe Nuova, via Roma, via Carditello, via Ianniello, via Pirozzi. A tal motivo una maggiore spesa di 60 mila euro nel capitolo "aree bimbi" ed una minore spesa di 60 mila euro "fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività". Per alzata di mano i voti favorevoli? 4. Per alzata di mano gli astenuti? 3. Per alzata i mano i contrari? 14.

Emendamento N. 10: si ritiene necessario prevedere il periodo invernale l'acquisto di coperte e stufe elettriche da fornire alle classi svantaggiate o deboli. Per questo motivo una maggiore spesa di 5 mila euro al capitolo "inverno sereno" ed una minore spesa di 5 mila euro "bonifica siti sul territorio". Consigliere Di Marzo Domenico lei è in aula? Ok. Anche il consigliere D'Ambrosio è rientrato. Quindi per alzata di mano i voti favorevoli? Sono 4. Per alzata di mano gli astenuti? 3. Per alzata di mano i voti contrari? 16.

Emendamento N. 11: si ritiene necessario ridurre l'impatto ambientale dell'isola ecologica con installazione di sistemi schermanti perimetrali e di alberature. Per questo motivo una maggiore spesa di 1.800 euro al capitolo "allestimento isola ecologica", una minore spesa di 1.800 euro al capitolo "piantumazione e manutenzione verde strade, parchi e giardini". Per alzata di mano i voti favorevoli? 4 favorevoli. Astenuti? 3. 15 contrari.

Emendamento N. 12: si ritiene progetto borse lavoro riservate a giovani mai occupati da destinare a supporto delle attività produttive locali con durata trimestrale e rimborso spese mensili di 400 euro. Per questo motivo una maggiore spesa di 12 mila euro al capitolo "borse lavoro", una minore spesa di 12 mila euro al capitolo "servizio spesa per comunicazione esterna".

Consigliere Enzo Pellino: può ripetere l'oggetto? Scusi.

Il Presidente: certo.

Consigliere Enzo Pellino: perché ho sentito "borse lavoro" da un lato e "borse studio" dall'altro lato.

Il Presidente: se vuole lo leggo, consigliere Pellino. Il testo dice: "visto lo schema di bilancio del 2015 ed i suoi allegati approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale si ritiene progetto borse lavoro riservate a giovani mai occupati da destinare a supporto delle attività produttive locali con durata trimestrale e rimborso spese mensili di 400 euro. Per questo motivo una maggiore spesa di 12 mila euro con un nuovo capitolo denominato "borse lavoro" per l'annualità 2015, ed una riduzione di 12 mila euro "servizio spese per comunicazione esterna". Per alzata di mano i voti favorevoli? Per alzata di mano gli astenuti?

Il Segretario Generale: presenti 21, perché è uscito pure Del Prete.

Il Presidente: quindi 14 contrari.

Emendamento N. 13: si ritiene progetto borse di studio per un valore di 500 euro cadauna riservata ad alunni delle scuole secondarie che si siano contraddistinti nell'ambito delle attività scolastiche annuali e che vivano in una situazione economica difficile. Quindi una maggiore spesa di 7 mila euro con un nuovo capitolo denominato "borse lavoro" per l'annualità...

Consigliere Marisa Tecla Auletta: scusa Presidente, puoi leggere l'oggetto?

Il Presidente: sì, magari faccio appello ai colleghi. Forse c'è un errore di battitura.

Consigliere Marisa Tecla Auletta: un copia ed incolla forse.

Il Presidente: quindi maggiore spesa di 7 mila euro con un nuovo capitolo "borse lavoro" minore spesa... ok. Quindi questo è il N. 13 che è ritirato. Grazie al consigliere Granata.
Emendamento N. 18: si ritiene che il banco alimentare è un servizio per la distribuzione di generi di prima...
Abbandonano i lavori i consiglieri del gruppo Misto Gervasio Pasquale, Cesaro e Parolisi. E rientra D'Ambrosio Giuseppe.

Il Segretario Generale: presenti 19.

Il Presidente: emendamento N. 18: si ritiene che il banco alimentare è un servizio per la distribuzione di generi di prima necessità per le famiglie indigenti del territorio, che può avvenire tramite l'attività di volontariato in sinergia con il sostegno del Comune. Quindi da prevedere una maggiore spesa di 6 mila euro per il capitolo denominato "banco alimentare" ed una minore spesa di 2 mila euro al capitolo "servizio volontariato civico comunale" e di altri 4 mila euro alla piantumazione e manutenzione verde strade, parchi e giardini.

Consigliere Luigi Lupoli: Presidente, questa è un'attività che già viene svolta sul nostro territorio e che avrebbe bisogno, proprio per l'esigenza di cui ha letto lei prima, di un maggiore sostegno da parte del Comune. Cosa che abbiamo più volte sollecitato l'amministrazione ma, purtroppo, mancavano i fondi. Penso che questa sia una cosa che almeno questa si potrebbe fare.

Il Presidente: grazie al consigliere Lupoli. Per alzata di mano i voti favorevoli? 4. 0 astenuti. Voti contrari? 15.
Emendamento N. 22: -100 euro al fondo di integrazione sociosanitaria e +100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio. Per alzata di mano i favorevoli? 0 astenuti. 15 contrari. Il consigliere Caserta si allontana.

Emendamento N. 32: -100 euro al fondo di integrazione sociosanitaria; +100 euro acquisto testi e riviste per l'ufficio legale. Il consigliere Caserta è rientrato. Per alzata di mano i voti favorevoli? 15 contrari.

Emendamento N. 38: -100 euro spese manifestazioni nel campo del commercio; +100 euro spese per visite mediche di controllo. Per alzata di mano i voti favorevoli? 4. Voti contrari? 15.

Emendamento N. 40: -100 euro fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività; +100 euro sgravi e rimborsi di tasse e imposte comunali. Per alzata di mano voti favorevoli? 4. Voti contrari? 15.

Emendamento N. 1 al bilancio di previsione 2015, prot N. 636: i sottoscritti consiglieri comunali propongono al Consiglio Comunale il seguente emendamento allo schema di bilancio di previsione 2015 ed i suoi allegati, che comunque garantisce il rispetto dei principi e degli equilibri di bilancio previsti dalla legge. Capitolo 1867 8 mila euro in riduzione dal fondo integrazione sociosanitaria. Ancora, 15 mila euro in riduzione spese per interventi residenziali e semiresidenziali in favore di disabili. 40 mila euro in riduzione spese per ricovero minori in istituto. 3 mila euro in riduzione noleggio autovettura di rappresentanza. 25 mila euro in riduzione indennità di presenza agli amministratori comunali. 34 mila euro, in riduzione, fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività. Per un totale -125 mila euro. In aumento: 60 mila euro per agevolazioni TARI; 15 mila euro ticket refezione scolastica bambini disagiati; 20 mila euro acquisto arredi scuole elementari; 10 mila euro contributo rimozione amianto; 15 mila euro servizio civile; 3 mila euro assistenza varia agli immigrati; 2 mila euro assistenza post penitenziaria. Per un totale in aumento di 125 mila euro.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Presidente, posso?

Il Presidente: la parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: mi è sembrato di capire che c'è un emendamento che riguarda la mensa scolastica. Quindi un servizio a domanda individuale. O mi sbaglio?

Il Presidente: la parola alla dottoressa Volpicelli.

Consigliere Giovanni Pezzullo: rientra quindi nei servizi per la mensa. Riguarda la mensa scolastica? Sì o no? E' un ticket per la mensa. Ok. A tale proposito c'è anche penso il Presidente del Collegio dei Revisori che può spiegarci.

Il Presidente: non "penso", è sicuro. E' lei.

Consigliere Giovanni Pezzullo: non la conosco per questo ho detto "penso".

Il Presidente: il Presidente è qui.

Consigliere Giovanni Pezzullo: non conoscendola ho usato il se ipotetico. A tale proposito, quindi ci potrà confortare anche la dottoressa, che tra l'altro penso, anche se non c'è la sua firma al parere, comunque con la sua presenza attesta.

Il Presidente: Presidente, per piacere al microfono.

Consigliere Giovanni Pezzullo: va bene, non era questa comunque la questione. Se vuole entrare nel merito non c'è neanche la firma nel parere che c'è stato inviato. Comunque non è questa la problematica. Andiamo oltre, non è questa la motivazione del mio intervento. Chiedevo conforto a lei per un'altra cosa. Avendo comunque dato un'occhiata al bilancio, quindi ricollegandomi all'emendamento che è stato presentato dalla maggioranza, noi abbiamo una criticità legata ai servizi a domanda individuale, che per il nostro Comune afferiscono alla mensa scolastica e agli impianti sportivi. Lo dico anche per vostra scienza che fra poco andrete a votare il bilancio, quindi ve ne assumerete la responsabilità politica ed anche per eventuali danni erariali. C'è un parere della Corte dei Conti, della sezione Campania, parere N. 7 del 2010, nel quale si ribadisce che la copertura del servizio deve essere almeno di una percentuale pari al 36%. Cosa che in questo bilancio di previsione non viene rispettato. E per di più in questo momento vedo che c'è un ulteriore emendamento che porterebbe questa soglia a discostarsi ancora di più in quanto ci sarebbero ulteriori carichi per il Comune, quindi la soglia di copertura, che attualmente è di circa il 31 %, andrebbe ancora a ridursi. Volevo capire se effettivamente mi potete dare qualche spiegazione in merito su questa situazione. Grazie.

Il Presidente: la parola al dott. Farella.

Dott. Farella: se mi è consentito fare una precisazione. Questo intervento va nella stessa direzione di interventi attuati anche negli anni precedenti. Nel senso che l'amministrazione negli anni precedenti riusciva a finanziare questo che è un intervento di natura squisitamente sociale per le categorie svantaggiate utilizzando nel passato le risorse derivanti dal 5x1000. Quest'anno l'amministrazione ha deciso di ampliare questo intervento finanziandolo con risorse comunali. Quindi comunque è un intervento di natura sociale e, ovviamente, questa entrata concorrerà alla copertura del 36%.

Consigliere Giovanni Pezzullo: perché vedo che c'è un'ulteriore spesa che non veniva riportata. Forse non mi sono spiegato io o non mi è chiara la cosa. Io capisco che c'è un'ulteriore richiesta di 15 mila euro per mensa. Quindi un'ulteriore spesa che il Comune dovrà sopportare per la mensa scolastica. Il servizio deve essere coperto dal 36 % con le spese comunali, almeno il 36 %.

Il Presidente: colleghi, per piacere, procediamo per interventi! Ha chiesto la parola il consigliere Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: volevo chiarire, sono due voci distinte e separate. E' come noi diventiamo clienti a sua volta, ci aggiungiamo. Quindi andiamo ad incrementare quel 36%, non andiamo a detrarlo. Noi acquistiamo ulteriormente altri blocchetti. Sono spese previsionali.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente.

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: il consigliere Pezzullo ha sollevato una cosa che è stata dibattuta penso almeno per una ventina d'anni dal consigliere Granata, che più volte ha sollevato queste obiezioni. Però se avesse avuto ragione, dal punto di vista morale era condivisibile, però ci sono dei distinguo che bisogna fare a seconda dei tipi di servizi. Perché qui non stiamo parlando di una maggiore spesa per un ottenimento di un utile a favore di chi. E' una classe che non ha potenzialità economica e poter acquisire questo bene. Quindi in questo modo noi ci stiamo accollando, sulle spese di tutti i cittadini frattesi, a favore di cittadini che non hanno la possibilità economica di poter acquisire anche un semplice blocchetto per la mensa scolastica, e noi sappiamo bene nel corso di ogni amministrazione che cosa ha significato questo, per le varie società laddove ogni anno noi siamo stati costretti ad elemosinare - e sottolineo la parola elemosinare - dal punto di vista dell'amministrazione qualche blocchetto a favore di queste categorie. Quindi qui in questa situazione se dovessimo seguire in linea di principio tutto quello che ci viene detto, quello è un indirizzo che ci viene dettato, perché poi bisogna vedere la sentenza che lei ha citato a quale caso fa riferimento, se calza in maniera specifica nella nostra situazione. Perché abbiamo di fronte situazioni ben più gravi. Cito, per esempio, quello del campo sportivo, che ci costa molto di più. Ma questo non significa che noi abbiamo chiuso, abbiamo messo i catenacci al campo sportivo e l'abbiamo fatto decadere. Quindi l'abbiamo mantenuto in uso e quelle maggiori risorse però con un obiettivo, quello lì di cercare di migliorare quel servizio, cercare di rientrare il più possibile, perché a noi ci viene detto che dobbiamo cercare di rientrare in quelle spese, quel 36 %, però se non ci rientriamo non significa che il servizio non lo forniamo più, chiudiamo le casse.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Giovanni Pezzullo: solo per precisare.

Il Presidente: prego, consigliere Pezzullo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: servizio mensa: previsione entrate 204 mila; previsione uscite 515 mila. Se noi regaliamo 15 mila euro di ticket le previsioni entrate non sono più 204 mila ma saranno 204 mila meno 15 mila. Come no?!

Il Presidente: no, più 15 mila!

Consigliere Giovanni Pezzullo: ma non sono le entrate che ci vengono date dai contribuenti della mensa?

Il Presidente: quindi se noi decidiamo di comprare altri 15 mila euro di ticket!

Consigliere Giovanni Pezzullo: vuol dire che nelle entrate il contribuente non ci dà 204 mila euro. Come no?!

Il Presidente: ce ne dà 219!

Consigliere Giovanni Pezzullo: non ce ne dà 219!

Consigliere Enzo Pellino: consigliere, non ce li dava proprio perché non li aveva! Quindi non aveva possibilità di acquisire.

Consigliere Michele Granata: scusate, potete lasciare in piedi l'emendamento togliendo questa cifra da mezzo? Questi 15 mila euro della refezione? Non è modificabile in questa parte? Lasciare inalterato l'impianto dell'emendamento, fare in modo che viene votato dall'intero Consiglio, eliminando questa parte che appare almeno controversa, su cui inviterei la dottoressa Volpicelli ad intervenire. La relazione istruttoria al bilancio è sua. Queste cifre non ce le siamo inventate noi, stanno scritte qua. Se gentilmente una parola della dottoressa Volpicelli per dirimere un po' la questione, per capire meglio, visto che è la dirigente dei servizi finanziari. Sull'emendamento e sulle cifre che ha appena letto il consigliere Giovanni Pezzullo.

Il Presidente: ok. Grazie consigliere Granata. La parola alla dottoressa Volpicelli.

Dott.ssa Volpicelli: nella proposta 71 di Giunta Comunale che approva lo schema di bilancio ad un certo punto nell'allegato A della mia relazione c'è proprio una tabella, dove sono indicati tutti gli importi in entrata e in uscita con le relative percentuali, dove per ogni singolo servizio c'è la percentuale parziale, e sotto, all'ultimo rigo, c'è la percentuale totale, che se non erro ammonta a 30 e dispari.

Consigliere Giovanni Pezzullo: 30,59.

Dott.ssa Volpicelli: esatto. Quindi non è 36 %. Il totale della percentuale di tutti i servizi, è vero quello che dice lei che c'è il parere della Corte dei Conti, però il 36 % è obbligatorio come percentuale di copertura per gli enti dissestati.

Consigliere Giovanni Pezzullo: dottoressa, mi permetta. La invito a leggere...

Dott.ssa Volpicelli: l'andrò a leggere.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ...il parere 7 del 2010 che chiarisce che anche per gli enti non dissestati la percentuale da rispettare è del 36 %.

Dott.ssa Volpicelli: mi è nuovo, perché in realtà in questa situazione siamo sempre stati in tutti gli anni, perché non abbiamo mai raggiunto il 36 % per i servizi a domanda individuale. Questo è certo. Comunque la leggerò giusto per capire.

Consigliere Giovanni Pezzullo: 7/2010 Corte dei Conti sezione Campania - Napoli.

Dott.ssa Volpicelli: va bene.

Il Presidente: grazie alla dottoressa Volpicelli.

Il Sindaco: da regolamento, se voi vedete il regolamento dell'Imposta Unica Comunale al capitoletto della TARI sarà poi la Giunta Comunale a stabilire le modalità di eventuali riduzioni della tariffa, fermo restando che deve essere appostata in bilancio una somma che copra queste agevolazioni. Per il momento è stato istituito il capitolo, poi una successiva delibera di Giunta Comunale stabilirà i criteri con i quali accedere a questa agevolazione.

Il Presidente: grazie sindaco. Allora siamo in votazione. Per alzata di mano i voti contrari? Per alzata di mano gli astenuti? Consigliere Lupoli, lei non è in aula? Chiedo una mano agli scrutatori! Se ci aiutate un attimo a contare i presenti. C'è una sostituzione, scrutatore sostituito consigliere Cesaro Nicola, che prende il posto dello scrutatore Chiariello. 18 presenti. 4 astenuti. Per alzata di mano i voti favorevoli? 14. Quindi l'emendamento è approvato con 14 voti favorevoli e 4 astenuti. Sottoliniamo che non hanno partecipato alla votazione i consiglieri Pezzullo Giovanni, Lupoli Luigi, Chiariello Dario Rocco e D'Ambrosio Giuseppe.

Consigliere Michele Granata: Presidente perdonami.

Il Presidente: prego, consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: abbiamo già votato quindi senza alcun intento polemico.

Il Presidente: certo.

Consigliere Michele Granata: il parere non è stato letto però su questo emendamento. Lo leggiamo un secondo?

Il Presidente: sì. Come richiesto dal consigliere Granata il parere tecnico per l'emendamento N. 1.

Il Presidente dà lettura del parere all'emendamento N. 1 allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ok.

Passiamo alla lettura del secondo emendamento, Prot. N. 637: i sottoscritti consiglieri comunali propongono al Consiglio Comunale il seguente emendamento allo schema di bilancio di previsione 2015 e dei suoi allegati, che comunque garantisce il rispetto dei principi degli equilibri di bilancio previsti dalla legge. Capitolo 1.2.5. descrizione servizio spesa per comunicazione esterna 10 mila euro in riduzione al capitolo servizio refezione anziani in difficoltà 10 mila euro in aumento. Firmato dai consiglieri Franco Del Prete, Ferro Giuseppe... Se non ci sono altri interventi con la stessa modalità andiamo a votare. Rientra e partecipa ai lavori il consigliere D'Ambrosio Giuseppe. Per alzata di mano i voti contrari? Per alzata di mano gli astenuti? Sono 5 astenuti e quindi voti favorevoli? Grazie, consigliere Di Marzo Domenico, perché li sta contando. Quanti ne siamo? 16.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Presidente, se ci può leggere anche in questo caso il parere. Saremmo curiosi.

Il Presidente: "variazioni in aumento proposta parere favorevole, parere favorevole". Chiaramente per la parte di competenza.

Con gli emendamenti abbiamo finito.

Leggiamo la proposta di bilancio.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: un intervento veramente brevissimo Presidente, nello stile di come hai condotto i lavori oggi, di cui ti va dato pubblicamente positivamente atto. Una sessione ordinaria di bilancio contenerla in un numero di ore tutto sommato risicato, pausa pranzo compresa, è un segnale preciso della buona volontà di questo Consiglio Comunale, indipendentemente dai ruoli, di andare avanti nell'attività amministrativa in maniera seria e responsabile. I consiglieri comunali che hanno svolto il loro corretto ruolo di opposizione o di minoranza, che dir si voglia, hanno anche la capacità tutti quanti insieme di saper distinguere i momenti in cui è necessario ed utile fare ostruzionismo e i momenti in cui invece democraticamente si prende atto che in campo c'è una maggioranza appena uscita dalle urne, la quale eredita, e avrebbe più voglia di noi di votare contro questo bilancio comunale, eredita in nome del cattivo principio della continuità amministrativa un bilancio di cui la paternità viene disconosciuta dallo stesso assessore Pedersoli in apertura di seduta nella parte antimeridiana dei lavori di questo Consiglio Comunale. Io più che anticipare un voto che si capisce che per centomila motivi è contrario, e credo che sia un voto contrario che in qualche modo mette insieme tutte le opposizioni presenti in questo Consiglio Comunale, poi ognuno evidentemente differenzierà le posizioni con i toni, con le forme e con i modi che vuole. Io vorrei che invece il Consiglio Comunale prendesse atto di una preoccupazione che in presenza del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, in presenza del nostro dirigente del servizio finanziario, ma in presenza anche di amministratori attenti, che sono stati fino a qualche tempo fa semplici consiglieri ed oggi rivestono la carica di sindaco e di Presidente del Consiglio Comunale, che noi abbiamo l'obbligo tutti quanti insieme, al di là dei ruoli, e lo ripeto, e lo dico soprattutto ai pochi neo eletti, ai pochi neofiti, di liberarci del rischio più grave che incorrono oggi gli amministratori pubblici. Accanto ad una responsabilità penale che rimane individuale e che è una responsabilità molto seria, c'è la responsabilità, ovviamente fatta salva la buona fede e l'onestà di tutti è una responsabilità che corriamo poco, la responsabilità vera che incorriamo è quella di natura contabile. Quando ho letto questo bel malloppo, me lo sono letto tutto, come faccio sempre, per l'ennesima volta, e ho visto per l'ennesima volta che vengono ripetute frasi che vengono ripetute da anni in maniera reiterata, ahimè, purtroppo come una vox clamantis in deserto, e qui il San Giovanni Battista è la dottoressa Volpicelli, chi può essere decollato contabilmente parlando siamo però noi. Quando veniva letto lo specchietto da parte del collega consigliere Giovanni Pezzullo e si faceva riferimento a proposito del vostro maxi emendamento, perché anche la stessa maggioranza alla fine di questo lungo dibattito porta a casa una striminzita variazione bilancio di 135 mila euro complessivi, a conferma della difficoltà in cui anche la maggioranza si è mossa. Quindi un magro risultato che si porta alla casa della maggioranza. Ma la parte più importante dello specchietto, ahimè, è quella che riguarda le spese che sosteniamo da tempo

immemorabile per una voce che abbiamo sintetizzato in "centri sportivi". La dottoressa Volpicelli usa una formula, sarebbe opportuno rivedere la formula di gestione del servizio impianti sportivi. I centri sportivi abbiamo una previsione di entrata di 18 mila euro, appena. Una previsione di uscita di euro 210.169,80 ed una percentuale di copertura di quel famoso 36 %, che anche qui trattasi di servizi a domanda individuale, di appena 8,56. Il consigliere Pezzullo citava un parere della Corte dei Conti. Io più che i pareri io temo gli accertamenti contabili e temo le sanzioni che possono derivare dagli accertamenti. Noi abbiamo l'obbligo politico-amministrativo collettivo, complessivo, che riguarda questo intero Consiglio Comunale di avviare una sessione vera di riscossione e di ragionamento sulla necessità inderogabile di privatizzare i nostri centri sportivi all'interno di una cornice, di una procedura ad evidenza pubblica che ci consente in tempi medio/brevi di liberarci di quello che può diventare tra qualche anno contabilmente parlando un vero e proprio bubbone che riguarderà evidentemente al di là dei ruoli tutti i consiglieri comunali di ogni epoca, dal giorno in cui la dottoressa Volpicelli ha cominciato a scrivere questa frase, che viene pedissequamente ripetuta dal Collegio dei Revisori nelle osservazioni e nei suggerimenti che noi facciamo nostri, completamente nostri, ma che non ci convincono completamente nel cambiare opinione su un giudizio politico. Il giudizio politico non può che essere negativo, ma anche per una questione di serietà rispetto all'opinione pubblica, rispetto alla collettività amministrata, c'è una maggioranza che è stata eletta, che è stata voluta dal popolo al secondo turno. Questa maggioranza ha il dovere di andare avanti finché ce la fa, gli auguriamo di farcela per 5 anni; l'opposizione farà il suo ruolo responsabile, qualche volta desidererà essere ascoltata, mi sarebbe piaciuto che anche simbolicamente qualche emendamento della minoranza fosse stato approvato con lo stesso atteggiamento di responsabilità che abbiamo avuto nei vostri confronti sui vostri maxi emendamenti e mini emendamenti. Ma non fa niente, siamo partiti con queste prove generali, mi auguro che il clima resti questo. Se resta questo clima produttivo, serio, responsabile, io credo che la consiliatura qualcosa di buono potrà produrlo. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, il bilancio è un atto qualificante e qualificato del nostro mandato, non possiamo stare zitti e non intervenire. Dobbiamo esprimere il nostro parere, il nostro giudizio, la nostra valutazione, che precederà poi il voto. Innanzitutto mettiamo in evidenza il fatto che questo bilancio parte con estremo ritardo. Siamo a settembre, abbiamo 4 mesi. Quindi è da encomiare l'atteggiamento di questa nostra Giunta politico-tecnica che ha voluto non creare illusioni e placare l'animo di quella belva che i latini dicevano che è il popolo. Quindi dare in pasto al popolo illusioni, creare un libro dei sogni con opere pubbliche che non si sarebbero mai fatte. Io ho approvato 10 bilanci con opere pubbliche faraoniche che poi alla fine si sono tradotte in quelle 2 - 3 opere pubbliche a discrezione dell'amministrazione, che a volte sono ancora in fase di realizzazione. Cioè questa Giunta ha fatto secondo me saggiamente una valutazione e ha selezionato quegli interventi che in questi 4 mesi hanno buona possibilità di essere portati in porto, tra cui noto con piacere l'acquisizione del Consorzio di via Vittorio Veneto per realizzare finalmente l'auspicata città dei bambini, e l'intervento, non di secondo piano, nel mercatino rionale, che è veramente un polmone commerciale della nostra città. E mi riferisco al mercatino di via Rossini, se non erro. E' un intervento abbastanza importante. L'atteggiamento che ha assunto la maggioranza nei confronti degli emendamenti è un atteggiamento coerente, perché si è dato un indirizzo politico. Qual è l'indirizzo politico? Davanti ad un atteggiamento incomprensibile di alcuni settori della minoranza, perché per me la parola opposizione non esiste più, perché non abbiamo visioni diverse della realtà, visioni diverse del mondo, per cui esistono diverse verità a confronto. Cioè ci sono dei ruoli che la democrazia assegna dopo una campagna elettorale e quei ruoli devono essere rispettati e devono essere portati avanti. Adesso se senza nessuna ragione davanti ad un'amministrazione che è stata aperta fino ad oggi, ha dato gli spazi consentiti alla minoranza, e durante la votazione delle cariche istituzionali, ricordo la vice presidenza dell'amico Pasquale Gervasio, ed altre posizioni che potevano anche essere aggio della maggioranza attraverso colpi di votazioni a maggioranza, invece noi abbiamo scelto la strada del dialogo ad oltranza. Ed incomprensibile è l'atteggiamento di alcuni settori, sottolineo alcuni settori della minoranza, non voglio personalizzare, perché poi qua siamo tutti quanti amici, al di là della balaustra siamo tutti cittadini e ci dobbiamo comunque salutare e voler bene. Ma qui dentro siamo consiglieri comunali e abbiamo delle responsabilità. Cioè non capisco l'atteggiamento decisamente ostruzionistico di un mio collega, un mio carissimo collega, che ha sacrificato le sante ferie, sancite pure dalla Costituzione Italiana, per cimentarsi in un groviglio di emendamenti di centinaia di euro che potevano risolversi in un maxi emendamento con tutta una serie di voci in entrata e in uscita, sarebbe stato molto più logico. Ma si vede che il collega ha la capacità di analisi non della sintesi, perché lui ha amato l'analisi ed ha voluto presentato un vasto repertorio di emendamenti, che ovviamente sono stati

percepiti come un atteggiamento ostruzionistico, e come tale hanno generato una chiusura da parte della maggioranza. Però questo non significa, Michele, che si rompe quel corretto gioco delle parti di confronto e che se vengono delle proposte anche da parte di chi oggi ha sposato la tesi dell'ostruzionismo, perché ha delle capacità di impegno, ed usi la sua mentalità distruttiva la riconverta in mentalità costruttiva, certamente questo Consiglio Comunale, la città, ne avrà da giovare. Quindi io auspico il consigliere che ritorni ad una mentalità più di maggioranza non di minoranza e che torni a dare il suo impegno per il bene della città. Quindi per quanto riguarda le altre cose sul bilancio volevo entrare un po' nel merito della questione del 30, del 36 % e cose varie. Io penso, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, può darsi pure che dico una sciocchezza, però la dico così. Cioè la legge dice che noi dobbiamo coprire per i servizi individuali una certa percentuale, e noi l'abbiamo coperta nel bilancio, il 30 %. Giusto, dottoressa? Però c'è anche la Costituzione che ci richiama al principio della solidarietà. Perché se c'è un cittadino che non ha i soldi da dare al figlio, e mi è capitato, purtroppo lo dico piangendo, che una signora mi chiama e dice "senti, consigliere..." pensando che forse a noi ci regalavano qualche blocchetto per la mensa, ed io ho dovuto comprarli per darglieli, proprio per non pesare, per non andarlo manco a chiedere all'ex sindaco "senti, mi dai qualche blocchetto devo darlo a questa cristiana che non ha manco i soldi, perché la figlia non mangia alla mensa". Allora richiamando il principio della solidarietà e dicendo che su un altro campo, rispettando il criterio del 30 % in un altro intervento di un'altra natura, cioè intervento di solidarietà sociale, economica, sancito come principio costituzionale, quindi va al di là stesso del parere rispettabilissimo Giudice. Voglio vedere quale Giudice va a condannare un Consiglio Comunale che ha stanziato 15 mila euro da dare a famiglie bisognose che non hanno i soldi per far mangiare i figli alle scuole. Datemi il nome di questo Giudice, sinceramente che io faticherò a individuare qualcuno che combinerà una sanzione ad un Consiglio Comunale che ha fatto questo tipo di scelta. Quindi su questo punto qua andiamo sereni. Poi se dobbiamo pagare per sancire su un principio costituzionale allora sarò contento di pagarlo. Lo dico con molta sincerità. Sarò contento di pagare di tasca mia un intervento che avrebbe creato comunque un'ingiustizia, che risolve e fa giustizia sociale. Quindi se noi diamo i principi dobbiamo anche pagare e non ci dobbiamo certamente preoccupare del parere di un Giudice o della sentenza di Giudice che comunque non è legge il nostro ordinamento, può essere un'interpretazione di un Giudice, ma ci stanno anche altri Giudici che la pensano diversamente. Perché loro stanno sotto la legge e la Costituzione va al di sopra delle leggi, che è la fonte di tutte le leggi a cui noi dobbiamo tutti quanti ispirarci. E sulla Carta Costituzionale noi dobbiamo sempre tornare alle origini e quindi attingere a quei sani principi della convivenza sociale, e noi li abbiamo un poco persi, ecco perché la nostra società va un poco a rotoli, perché siamo troppo presi da troppi tecnicismi, manie di successo, di progresso, e cose varie, abbiamo dimenticato i valori ed i principi che sono proprio nella Carta Costituzionale. Quindi in base a queste semplici motivazioni, non voglio certamente tediare i miei colleghi, anticipo con piacere il voto favorevole a questo bilancio, che ritengo che sia il migliore possibile in questo contesto storico, politico ed amministrativo. Grazie.

Il Presidente: grazio al consigliere Aveta.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: lo volevo ringraziare anche io perché ha fatto quello che volevamo fare noi, un po' di ostruzionismo, l'ha fatto lui per noi. Grazie consigliere Aveta.

Il Presidente: grazie consigliere Aveta anche da parte di Dario Rocco Chiariello. Non ci sono altri interventi? La parola a Luigi Lupoli, capogruppo Italia dei Valori.

Consigliere Luigi Lupoli: dopo Pasquale Aveta penso che ci vuole un ragionamento un po' più misurato. Siamo partiti male però io credo che l'amicizia tra di noi fa superare queste cose, sperando di ricordarci quello che facciamo. Comunque lo diciamo con un sorriso, perché comunque con l'amico capogruppo Enzo Pellino c'è un rapporto dal 2005. Giusto, Enzo? Iniziato all'epoca con la ex Margherita, con il nostro commissario segretario all'epoca Anna Iovine. Un'ottima esperienza e che ha portato sicuramente anche a titolo personale un arricchimento e un accrescimento di una qualità politica che si è avuta grazie proprio alle presenze come quella di Pellino, e non solo dell'amico Pellino ma anche chi oggi non è presente, l'amico Raffaele, Ratto, etc. etc., che sicuramente è stata la mia esperienza politica più importante rispetto al 2010. In breve, sindaco, noi come opposizione siamo stati responsabili, attenti. Abbiamo dato una mano a chiarire anche alcune situazioni che potevamo anche evitare di farlo e le facevamo qui in Consiglio Comunale a titolo di spettacolo. Abbiamo evitato per rispetto reciproco dei ruoli. Ringrazio il dirigente Farella per la tempistica, la competenza, con il quale ha svolto il ruolo di segretario, spero un augurio. Io credo che su questo argomento ci sia un piccolo vizio, caro

dott. Farella, un vizio che vogliamo superare non entrando nel merito francamente. Però io penso che vada evidenziato, quando si presentano degli atti è increscioso che ad una delle prerogative dei consiglieri comunali, e lo ricordo all'amico Pasquale Aveta con un sorriso, c'è un'amicizia talmente forte che non voglio ricordarlo, lo ricordo a me stesso quali sono le prerogative dei consiglieri comunali: l'atto di indirizzo e controllo. Penso che l'atto del bilancio sia uno strumento che assorbe queste due cose. Quindi mettere in discussione l'operato della minoranza, dell'opposizione, in merito ad emendamenti, al lavoro che è stato fatto, penso che ci vuole quasi una visita da consigliare all'amico Granata, credo che sia opportuno perché quasi sta uscendo fuori da ogni segno. Mi assumo la responsabilità in merito al verbale che abbiamo fatto, perché era presente qui il Comandante dei Carabinieri o della Polizia, mi assumo la responsabilità che le firme sono state apposte in quella giornata e alla fine della verbalizzazione che ha fatto il nostro Presidente del Consiglio in modo molto sintetico. C'era il sindaco sempre assorbente, quindi mi assumo io la responsabilità insieme al sindaco che i verbali di capigruppo con il sindaco saranno sempre fatti in tempo reale, precisi e legittimi. Questa è la prima cosa che voglio sottolineare a scanso di equivoci. Altre cose non le voglio sapere, di quello che io conosco posso assumere le mie responsabilità ed anche quelle che non sono le mie personali anche della maggioranza. In merito, sindaco, abbiamo fatto diversi emendamenti, ho voluto anche saggiare da parte della maggioranza c'erano dei punti di incontro. C'erano degli elementi di incontro che io non rinnego l'amicizia professionale e politica con il sindaco Francesco Russo, non l'ho mai rinnegata nemmeno in campagna elettorale, a differenza di qualche amico che forse ha dimenticato negli ultimi mesi quell'appartenenza. Abbiamo dato degli elementi di spunti in comune che abbiamo portato avanti. Abbiamo avuto delle visibilità, pubblicità, anche nel programma elettorale 2010 ho visto che da parte di questa maggioranza non c'è stato nessun punto di incontro. Parlavamo di emendamento che riguardano fasce deboli, come prima diceva l'amico Pasquale Aveta. Abbiamo pure aiutato le fasce deboli senza fare troppa pubblicità, perché è un nostro dovere ed è un loro diritto chiederle. L'abbiamo fatto per quanto riguarda le scuole, dove abbiamo il vicesindaco che sicuramente è un tecnico in merito. Ho fatto tantissime proposte che vanno a sollecitare la scuola anche come meritocrazia, gli alunni più meritevoli, dare anche un principio di meritocrazia. Si parla spesso di politica in senso negativo, che la politica dia degli indici di meritocrazia quindi assumendo degli atti di indirizzo ben specifici, penso che sia un lavoro che dovrebbe essere apprezzato o, comunque, al limite cercare dei punti di incontro. Abbiamo visto una chiusura netta da parte della maggioranza. Lasciamo stare alcuni emendamenti che erano effettivamente di carattere di ostruzione, ma una ventina erano chiaramente, l'abbiamo visto anche con 2 - 3 elementi di questa Giunta tecnica, i quali hanno apprezzato e abbiamo avuto anche modo di avere dei punti di incontro. Con la Giunta Tecnica non ho avuto problemi, sindaco. Con questa maggioranza, purtroppo, ci sono dei problemi che non riusciamo, può darsi che forse è l'inizio, la fine della campagna elettorale porta degli strascichi. Io penso di aver fatto il mio dovere anche in termini di legittimità. Ho dei dubbi in merito al vizio di cui ho parlato prima. La maggioranza si assumerà le responsabilità. Ricordo che, come diceva prima l'amico Michele Granata, quando i consiglieri approvano degli atti rischiano anche di assumere, di convergere delle responsabilità amministrative e contabili di cui non sono a conoscenza. Noi vi abbiamo dato degli spunti e abbiamo fatto il nostro lavoro di osservazione agli emendamenti che sono prerogativa dei consiglieri comunali, lo ribadisco. Abbiamo fatto il nostro lavoro, purtroppo da parte di questa maggioranza abbiamo avuto soltanto una chiusura su tutte le varie problematiche che abbiamo messo in evidenza, soprattutto, lo ripeto, di carattere sociale, di carattere urbanistico, anche per quanto riguarda alcune situazioni, come ho detto prima al sindaco, di estrema importanza, che altri Comuni hanno adottato con piccoli costi ma hanno realizzato comunque delle proposte veramente meritevoli. Da parte di Italia dei Valori anticipo il mio voto negativo in merito a tutti gli argomenti che ho trattato. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Lupoli. La parola al capogruppo del Partito Democratico Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: grazie Presidente. Mi ha anticipato un poco Pasquale Aveta quasi a rappresentare un poco quello che voleva dire l'intera maggioranza. Però voglio qui ricordare un poco a tutti gli amici della minoranza che conoscete tutti quanti Pasquale. Pasquale è una persona molto focosa ed a volte si fa prendere anche la mano, però da parte sua non riesce a non dire delle verità. E qui ci conosciamo tutti quanti, eletti e non eletti per quanto riguarda sia la maggioranza ma soprattutto per l'opposizione e, quindi, non dobbiamo negare questa cosa. In passato Consigli Comunali come questi sono stati fatti sulla stessa linea d'onda a bizzeffe e, consiglieri che oggi il popolo ha voluto che si trovassero in un'altra situazione hanno, perché è quello il mandato che è stato dato dal popolo, sottoposto praticamente le stesse problematiche che adesso vengono in qualche modo ribaltate. Quindi io concordo perfettamente con quello che diceva il consigliere Granata, là dove ha apprezzato le nostre difficoltà. Perché le assicuro, consigliere Granata, che questo effettivamente non è il

bilancio che avremmo voluto e abbiamo in qualche modo anche detto in campagna elettorale che avremmo fatto. Ma questo ce lo dobbiamo aspettare per il prossimo bilancio, l'anno prossimo. Lì non avremo più giustificazioni laddove non potremo incidere se non con emendamenti. Cioè io faccio notare che qui siamo stati costretti noi stessi della maggioranza a fare emendamenti, non è che abbiamo fatto un bilancio e così, tabula rasa, lo abbiamo proposto all'intero Consiglio Comunale nudo e crudo. Noi stessi abbiamo trovato tante pecche, tante cose che non andavano bene, ma ci siamo dovuti limitare a quello che era possibile fare. Quindi, un poco come diceva anche il consigliere Aveta, senza propagandare delle idee quasi come se fossero tutte quante realizzabili e, poi, in effetti ci dobbiamo rendere conto che abbiamo soltanto 4 mesi. Questo è un bilancio di 4 mesi non di un intero anno. Quindi quando si fanno dei proclami è giusto dire le verità. L'atteggiamento assunto dall'opposizione, io dico dai due amici firmatari del grosso degli emendamenti, noi non l'abbiamo accettato così come è stato presentato, perché dal primo momento noi abbiamo detto che vogliamo dialogare con tutto il Consiglio Comunale, ma non ci mancano i numeri, e l'avete visto questo aspetto. Abbiamo detto dal primo momento che il dialogo lo si fa tramite le commissioni in primis, e ci auguriamo ed auspichiamo che questo avvenga per il prossimo bilancio, e quindi lì non avremo più giustificazioni. Quindi idee e proposte ben vengano, se sono giuste, anche da parte della opposizione, non è che avremo o avrete una chiusura totale e netta. Ma oggi non potevamo accettare che in maniera demagogica venivano poste, e la dimostrazione l'abbiamo avuta, ahimè, con tanti emendamenti di 50 euro e 100 euro, che da una lettura non potevano non essere presi come mero ostruzionismo. Quindi sgombriamo un poco queste polemiche per quanto riguarda i bravi sono solo di qua e i cattivi sono dall'altra parte. Gli atti vanno esaminati e dobbiamo giustamente anche svolgere il ruolo che ci dà l'elezione e ci ha affidato la maggioranza ed opposizione, però dobbiamo essere corretti. Non possiamo correre il rischio di arrivare ad uno scioglimento del Consiglio Comunale soltanto perché? Per cavilli, per sottolineature, per aspetti condivisibili o non condivisibili, per presunta o non presunta trasparenza. La trasparenza siamo i primi a invocarla. Quindi è un bilancio che facciamo nostro, lo abbiamo in parte corretto, ed auguriamo che il prossimo bilancio sia più rispondente a quello che già abbiamo detto anche in campagna elettorale, in primis con la partecipazione non soltanto di noi consiglieri comunali ma anche da forze esterne, cosiddetto bilancio partecipativo. Non può essere fatto nel mese di agosto, con pochi giorni, senza neanche avere il tempo materiale di poter discernere tutte le varie questioni e problematiche. Quindi sgombriamo un poco il campo dalle polemiche e non le prendiamo per una chiusura netta, ma ciò non significa che la maggioranza ha bisogno di numeri. Noi non abbiamo bisogno di numeri, restano quelli che sono, però siamo aperti ad un colloquio corretto con maggioranza ed opposizione. Grazie.

Il Presidente: grazie al capogruppo del Partito Democratico. Non ci sono altri interventi? Siamo in votazione. La parola al segretario.

26) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
27) Caserta Renato	Vota:	SI
28) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
29) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
30) Barbato Daniele	Vota:	SI
31) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
32) Pellino Enzo	Vota:	SI
33) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
34) Aveta Pasquale	Vota:	SI
35) Del Prete Francesco	Vota:	SI
36) Capasso Tommaso	Vota:	SI
37) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
38) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
39) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
40) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
41) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
42) Grimaldi Luigi		assente
43) Parolisi Raffaele		astenuto
44) Cesaro Nicola		astenuto
45) Gervasio Pasquale		astenuto
46) Grimaldi Teore Sossio		assente

47) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
48) Granata Michele	Vota:	NO
49) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
50) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Presidente: esito della votazione: presenti 23, 16 voti favorevoli, 4 contrari, 3 astenuti. Il bilancio, il capo N. 9, è approvato. Con la stessa modalità è reso immediatamente esecutivo. Come di rito la parola al sindaco di Frattamaggiore, Dott. Marco Antonio Del Prete.

Il Sindaco: visti i lavori che sono stati anche abbastanza lunghi sarò breve, però permettetemi giusto 5 minuti per dire la mia su questo bilancio. E parto da quello che diceva Michele Granata all'inizio della seduta del Consiglio Comunale. Si poteva fare di più. Io dico che premesso che nei limiti del possibile bisogna sempre fare di più, credo che in questo caso non sia stato fatto di più ma sia stato fatto tantissimo. Ed a tal proposito ringrazio tutto il Collegio dei Revisori dei Conti, ringrazio il nostro responsabile, la dott.ssa Volpicelli, il dott. Farella, il nostro segretario, per quello che hanno fatto. Perché non ci dimentichiamo che il 21 luglio, al primo Consiglio Comunale, noi abbiamo approvato il bilancio consuntivo, e il 31 luglio erano pronti tutti gli atti per il bilancio preventivo dell'anno 2015. E' vero, è partito in ritardo, non è dipeso da noi però, perché c'è stata la tornata elettorale tra l'altro di primo e secondo turno. Logicamente abbiamo fatto tutti gli sforzi più che umani per cercare di rendere gli atti pronti il prima possibile. E ricordo anche io la seduta di conferenza dei capigruppo che c'è stata il lunedì prima del Consiglio Comunale, dove accettavamo, è vero Lupoli aveva detto di rispettare i termini, ma non è che noi non siamo per il rispetto. Anzi, ti dico la verità, caro Luigi, a me è dispiaciuto un po' quando hai premesso ad inizio di seduta comunale che tu sei per il rispetto dei regolamenti. Perché noi forse, e credo tutti qui, tutti e 24 i consiglieri, siamo per il rispetto dei regolamenti. Però quando si paventava il rischio di uno scioglimento anticipato del Consiglio Comunale rispetto a mantenere una stabilità amministrativa di un Consiglio che si era appena insediato, noi ci siamo fatti due conti e per il bene comune, il bene della città di cui tutti dicevamo, avevamo scelto in quella sede di votare il bilancio il 3 di agosto. Ben venga e ben è venuta la proroga comunicataci con qualche giorno di ritardo in modo tale che ci ha dato tempo per quanto possibile di mettere un po' mano con degli emendamenti che sono poca cosa rispetto al bilancio, però è quel poco che ci deve spronare, come diceva Michele, e lo ricito, a fare sempre di più. Premesso che noi siamo qui all'anno zero. Partiamo daccapo, è vero, siamo un'amministrazione che viene dopo i 10 anni dell'amministrazione Russo, di cui la maggior parte di noi faceva parte. Ma questo, sempre nello spirito di correttezza nei confronti dei nostri cittadini, non ci deve impedire di ripartire da capo, di mettere un punto e vedere, per quanto possibile, di migliorare quello che è stato fatto. Potevamo, ma non lo abbiamo fatto sempre per la correttezza, non approvare, non riconfermare le tariffe per questo anno. D'altronde se non l'avessimo fatto entro il 30 di luglio rimanevano quelle dell'anno precedente. Questo forse ci evitava di venire in Consiglio Comunale e di riapprovare le tariffe per quest'anno. L'abbiamo fatto sempre dello spirito di massima trasparenza e correttezza nei confronti dei nostri cittadini. Non c'era il tempo materiale per poter fare altro. E mi fa sorridere qualcuno anche esperto di politica quando dice "aspettiamo il bilancio partecipato". In 9 giorni io credo che non si possa partecipare nemmeno ad una seduta di Consiglio Comunale, forse, se non la convochiamo per tempo. Certo è che noi abbiamo cercato - per quanto possibile anche voi, poi è la politica che decide quale emendamento approvare e quale no - di dare seguito alle istanze dei nostri cittadini, ripeto per quanto possibile pur per una cifra minima rispetto al bilancio complessivo abbiamo cercato di appostare qualcosa per l'ambiente, qualcosa per cercare di ridurre la tassa sui rifiuti, la spazzatura; per cercare di riprendere il servizio civile, che ormai da qualche anno non si faceva più; e gli altri emendamenti che avete letto. Certo, è ancora poco, ma questo deve essere lo stimolo per noi di lavorare sin da domani insieme agli uffici, noi tutti consiglieri, insieme alle commissioni, per cercare, questa volta per l'anno successivo, di fare un bilancio che davvero tenga presente nei tempi e nei modi giusti le istanze dei nostri cittadini e cercare, perché no, io mi auguro, anzi sono sicuro che così faremo, di approvarlo a inizio dell'anno prossimo e non quasi a fine anno. Che dire? Ringrazio tutti i consiglieri, per me quando parlo di consiglieri parlo dei 24 consiglieri o dei 22 che c'erano oggi, che sono stati qui sin da stamattina. Ripeto, un grandissimo ringraziamento agli uffici, all'assessore, agli assessori, e a tutti quelli che si sono impegnati in questo bilancio, però questo non è un punto di arrivo ma sicuramente dovrà essere un punto di partenza per i prossimi atti di questo Consiglio. Grazie a tutti.

Il Presidente: grazie sindaco. Alle 19:30, esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

=====